



Precio del ejemplar \$ 2,50. - Buenos Aires, 22 de Febrero de 2007 Año XIX - N° III

DECISIVE LE ASSENZE DI ROSSI E TURGLIATTO E L'ASTENSIONE DI ANDREOTTI E PININFARINA

Nelle mani del capo dello Stato un puzzle difficile da comporre



ROMA- Il presidente del Consiglio Prodi ieri pomeriggio ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Capo dello Stato, dopo che il governo era stato battuto in Senato per due soli voti sulle linee di politica estera illustrate in mattinata da D'Alema. Decisivi i no di due esponenti della sinistra radicale, Rossi e Turigliatto, e l'astensione dei senatori a vita Andreotti e Pininfarina. Il Presidente Napolitano ha accolto le dimis-

sioni di Prodi e già oggi avvierà le consultazioni. L'Unione ha ribadito fiducia nel Professore, e il segretario di Rifondazione comunista Giordano in un'intervista avverte: «Nessun altro a Palazzo Chigi».

Lo stesso Prodi avverte: «O Prodi bis o si torna a votare». Berlusconi non chiede elezioni anticipate, ma insiste sulle dimissioni. Casini invita tutti a una tregua: «Sediamoci intorno a un tavolo».

Prodi avverte: "O Prodi bis o si torna a votare"



Napolitano oggi comincia gli incontri.

Bertinotti: Rifondazione espellerà Turigliatto.

L'Ulivo: fiducia al Professore. Intervista a Giordano: nessun altro a Palazzo Chigi.

Il premier: o me o al voto.

Berlusconi: a casa, ma no a elezioni.

Casini: niente inciuci, fase politica nuova.

"Non c'è maggioranza, Paese esposto ad umiliazione"

Berlusconi: "Prodi ha l'obbligo di dimettersi"

Il leader di Forza Italia: "Il premier e D'Alema hanno chiesto al Parlamento il consenso sulla politica estera e non lo hanno ottenuto"



"Non era mai accaduto prima nella storia della Repubblica. La politica estera e di difesa è il cuore della politica, la principale ragione d'essere di una maggioranza e di un governo. Prodi e D'Alema hanno chiesto al Parlamento il consenso sulla loro politica estera, sulle loro idee e sulle loro decisioni in politica estera.

Questo consenso non lo hanno ottenuto", ha detto il leader di Forza Italia. "La politica estera riguarda il ruolo e l'immagine dell'Italia nel mondo e la vita dei nostri soldati impegnati nelle missioni internazionali di pace -ha aggiunto Berlusconi-. Il Paese è stato esposto da una maggioranza che non c'è e da un governo incapace, che ha rifiutato persino il dialogo parlamentare ad una grave umiliazione internazionale".

Governo battuto e dimessosi, le reazioni degli eletti all'estero

PATRONATI



Immigrati e permesso di soggiorno

Ital-Uil:
"non si torna indietro sulla procedura"

NAPOLITANO:

L'Italia contraria a ogni pena morte



"Interpretando i sentimenti profondi del popolo italiano e gli alti valori morali e giuridici della Costituzione, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano conferma - si legge nella breve nota dell'ufficio stampa del Quirinale - la contrarietà del nostro Paese ad ogni sentenza di morte ed esecuzione capitale".

LUIGI PALLARO

Sì ad un governo istituzionale di larghe intese Non ad un Prodi bis



"Dato il momento di sostanziale parità fra le due coalizioni è bene sforzarsi per trovare soluzioni condivise. All'estero ho sempre lavorato per superare le divisioni e le barriere ideologiche e non sono disponibile a percorsi che adesso dividano l'Italia, specialmente in un tema cruciale quale la politica estera. Sono pertanto favorevole ad un governo istituzionale di larghe intese in cui l'attuale maggioranza

condivida con l'opposizione una piattaforma comune che comprenda grandi obiettivi di primaria importanza per la politica del Paese".

ON. RICCARDO MERLO

"Questa ipotesi -Prodi Bis- sarebbe accettabile secondo me rispettando indefettibilmente due condizioni: coalizione blindata e maggioranza allargata.

Data l'attuale situazione al Senato, frutto anche di una legge elettorale inadeguata, che non si può cambiare in tempi brevi, dobbiamo richiamare tutti ad una maggiore responsabilità".

Borsa di studio

In Calabria la borsa di studio internazionale "Technology for teaching di HP"

La borsa di studio internazionale "Technology for teaching di HP", per l'Italia è stata assegnata all'Università della Calabria.

L'iniziativa rientra nell'utilizzo della tecnologia mobile nell'ambito di nuovi programmi di formazione in discipline scientifiche quali matematica, scienze, business e ingegneria. Contribuire a portare la tecnologia "dentro le aule" e a migliorare l'interazione tra insegnanti e studenti. Per raggiungere questi obiettivi HP mette ogni anno a disposizione 12 borse di studio "Technology for teaching" per la regione Europe/Middle East/Africa.

Tra gli atenei vincitori nel 2006, L'Università della Calabria - Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemi (DEIS) si è aggiudicata il premio grazie al progetto "MOBILEARNING for Management Engineering", che ha l'obiettivo di creare una nuova piattaforma di studio con tecnologie mobile per il corso di laurea in Ingegneria Gestionale.

Il Centro Altreitalie sulle Migrazioni Italiane è un centro di ricerca e di documentazione dedicato alla storia, alla cultura e all'attualità delle migrazioni italiane nel mondo. Incardinato nella Fondazione Giovanni Agnelli, opera con il sostegno della Compagnia di San Paolo e ha sede a Torino in via Giacosa, 38.

Il Centro Altreitalie ha istituito una borsa di studio per il soggiorno annuale di un giovane ricercatore presso il Centro stesso e due premi per tesi di laurea e dottorato sul tema delle migrazioni italiane, dei quali ho il piacere di inviarti i bandi per il 2007 (cfr documenti allegati "Borsa di Studio 2007.pdf" e "Premio tesi 2007.pdf"). Segnalo, inoltre, che il prossimo luglio si terrà presso il Centro un convegno dedicato

ai giovani studiosi delle migrazioni italiane (Chiedere il bando "Call for paper"). Segnalo, infine, un annuncio per uno stage (Chiedere il bando "Stage 2007").

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione, invio i miei più cordiali saluti.

Istituto Italiano di Cultura
Segreteria Corsi e Borse di Studio
M.T. de Alvear 1119 - 3° piso
1058 Buenos Aires - Argentina - Tel. 0054 11 5252-6800

Per motivi di spazio non si pubblicano i bandi. Si possono chiedere nella redazione o nell'IIC

La Asociación Pugliese de La Plata comunica la información recibida por el IIC (Instituto Italiano de Cultura) para el siguiente Master de la Universidad de Torino:

Alla C.A.
Direttore Istituto Italiano di Cultura
Sede

Con la presente, l'Università degli Studi di Torino informa che sono aperte le iscrizioni al Master Erasmus Mundus

"MamaSELF: Master in Material Science exploiting European large scale facilities".

MaMaSELF è il risultato della collaborazione di tre Università: Università degli Studi di Torino, Université de Rennes 1 (Francia), Technical University Munchen (Germania) e la partecipazione del Ludwig Maximilians University Munchen (Germania).

Il Master, che dura un anno, ha ottenuto il riconoscimento di Master Erasmus Mundus nell'ambito del Programma dell'Unione Europea 'Erasmus Mundus'.

Scadenza iscrizioni:
- per gli studenti provenienti da Paesi non europei, 15 febbraio 2007

- per gli studenti dei Paesi EU, 30 aprile 2007.

Con preghiera di dare ampia diffusione alla presente iniziativa, si ringrazia per la cortese collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Università degli Studi di Torino

Progetto SAFIRE - 19 borse di studio per cittadini italiani residenti in Argentina, Cile, Panama e Perù

Progetto "SAFIRE - CNR" (19 borse di studio per cittadini italiani residenti in Argentina, Cile, Panama e Perù) cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, copia del bando in lingua italiana e nota informativa in lingua spagnola.

Si rimane a disposizione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Massimo Cannata

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Ufficio Programmi di Formazione Cofinanziati
P.le Aldo Moro, 7
00185 - Roma
Tel. 06 49933479-3803
Fax 06 49933820

e - m a i l :
massimo.cannata@cnr.it
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Programmi di Formazione Cofinanziati
Tel 0039.06.49933343 (italiano), 49932667 (spagnolo e inglese) e-mail:
francesca.grazioli@cnr.it

La Asociación Pugliese de la Plata informa que esta abierta la inscripción, hasta el día 28 de febrero de 2007, para las Becas de estudio: Curso de Cultura e Lingua Italiana a desarrollarse en la Universidad degli Studi di Foggia-Facoltà di Lettere e Filosofia con el finanziamento de la Región Puglia - Italia.

La formación es para ciudadanos y descendientes de origen Pugliese de edad comprendida entre los 18 y 32 años. La duración de la presente beca es de 5 meses (3 meses on-line y 2 meses en Italia).

La Iniciativa tiene como objetivo consolidar las acciones de integración territorial en el Corredor-Productivo-Turístico-Cultural Italia-Argentina (Fase 1 Región Puglia-Provincia de Buenos Aires). Se adjunta el instructivo.

Para Informes e Inscripción comunicarse al mail info@pugliaplata.org .

Circulo Recreativo "La Trevisana"

El día 31/03/2007 a las 21.00 hs se realizará en el Circulo Recreativo "La Trevisana" sito en la calle Osvaldo Benedetti 195 Capital Federal.

Tel. 4671-8446, la cena mensual donde celebraremos la tradicional Fiesta de la cerveza.

CIRCULO RECREATIVO "LA TREVISANA"

Asociación de Recreación y Cultura

Convocatoria a asamblea general ordinaria

De acuerdo con disposiciones vigentes la Comisión Directiva del Circulo Recreativo La Trevisana, tiene el agrado de dirigirse a Ud. y socios familiares adherentes, convocándolos a la Asamblea General Ordinaria que tendrá lugar el sábado 24 de Marzo de 2007, en la sede del Circulo, calle Dip. Nac. O. Benedetti 195, de nuestra Ciudad de Buenos Aires a las 17.00 horas en primera convocatoria, y en el mismo lugar, en el caso de no haber quórum suficiente, en segunda convocatoria a las 17.30 horas, cualesquiera sea el número de asociados presentes, para tratar el siguiente:

ORDEN DEL DÍA

- 1º - Mensaje del Señor Presidente (Memoria)
- 2º - Elección de 2 (dos) socios para firmar el Acta de Asamblea.
- 3º - Consideración del balance General correspondiente al ejercicio social cerrado al 31 de diciembre de 2006.
- 4º - Fijar y aprobar la nueva cuota social para el año 2007.
- 5º - Informe de la Comisión Directiva sobre la marcha de la Institución.

Nota: Podrán participar de esta Asamblea, los socios que tengan sus cuotas pagas al 31 de Diciembre de 2006.

Ricardo A. Acero Egidio Granzotto
Secretario Presidente

STAFF

Director:
José Tucci

Jefe de redacción:
Santiago Fioravanti

Diagramación:
Natalia Stringi

Administración:
Carmen Marmo

Servicios:
Ansa-Adnkronos-Aise-
Inform-Grtv-News Italia
Press- 9colonne-Agenpar-
Italian Network

El contenido de los artículos firmados publicados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor.

Redacción:
Suipacha 963 Of. 14
(1008) Capital Federal
Tel. 011 4441 3474
Fax: 011 4484 4665
Prov. Buenos Aires
República Argentina
E Mail:
lacomunita@ciudad.com.ar
Editor-Proprietario
José Tucci
Propiedad de derecho de autor N. 305000

El placer de aprender italiano

Un lugar donde aprendizaje y buenos momentos van de la mano

Asociación Cultural DANTE ALIGHIERI de Ramos Mejía

- Cursos para Adultos.
- Cursos Infantiles.
- Cursos Acelerados.
- Exámenes internacionales PLIDA y CILS.
- Becas y Viajes de Estudio.

ABIERTA LA INSCRIPCION Rosales 358 - Tel./Fax: 4656-3735 - dantealighieri@topmail.com.ar

"Non c'è maggioranza, Paese esposto ad umiliazione"

Berlusconi: "Prodi ha l'obbligo di dimettersi"

Il leader di Forza Italia: "Il premier e D'Alema hanno chiesto al Parlamento il consenso sulla politica estera e non lo hanno ottenuto"



ROMA, (Adnkronos/Ign) - "A Prodi incombe l'obbligo, per ragioni di coerenza politica, di coerenza costituzionale, di coerenza etica, di rassegnare immediatamente le proprie dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica". Lo ha detto Silvio Berlusconi (nella foto) in una dichiarazione resa alla stampa al palazzo Grazioli.

"Non era mai accaduto prima nella storia della Repubblica. La politica estera e di difesa è il cuore della politica, la principale ragion d'essere di una maggioranza e di un governo. Prodi e D'Alema hanno chiesto al Parlamento il consenso sulla loro politica estera, sulle loro idee e sulle loro decisioni in politica estera. Questo consenso non lo hanno ottenuto", ha detto il leader di Forza Italia. "La politica estera riguarda il ruolo e l'immagine dell'Italia nel mondo e la vita dei nostri soldati impegnati nelle missioni internazionali di pace -ha aggiunto Berlusconi-. Il Paese è stato esposto da una maggioranza che non c'è e da un governo incapace, che ha rifiutato persino il dialogo parlamentare ad una grave umiliazione internazionale".

"Noi, come opposizione responsabile, abbiamo votato a favore della missione in Libano e del rifinanziamento della missione in Afghanistan, dimostrando un tenace e coerente attaccamento ai principi di responsabilità nazionale che devono guidare una classe dirigente -ha spiegato Berlusconi-. Perfino sull'allargamento della base americana di Vicenza sono stati solo i voti dell'opposizione che hanno consentito di mantenere la credibilità italiana di fronte agli alleati. Ma il governo ha voluto fare da solo ed è stato clamorosamente bocciato in Parlamento. Da questo disastro il Paese deve uscire immediatamente con le dimissioni di questo governo". Per tutto questo, il leader di Forza Italia ha spiegato che il premier ha l'obbligo di dimettersi. E per sottolinearlo ancor meglio, nel finale della sua dichiarazione Berlusconi ha usato il termine "coerenza costituzionale" mutuato dal discorso del ministro degli Esteri Massimo D'Alema.

GOVERNO:

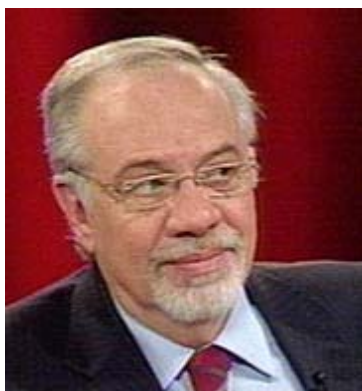
Rutelli, situazione in mani di capo di stato



MILANO, (Adnkronos) - "Siamo al lavoro come sempre per le attività governative e per quanto riguarda la situazione del governo e' giusto che tutto sia nelle mani del Capo dello Stato". Lo ha affermato Francesco Rutelli, vicepresidente del Consiglio e ministro dei Beni culturali a margine della inaugurazione di Bit 2007, la Borsa Internazionale del Turismo.

Perché il governo italiano non ratifica la nuova convenzione italo-canadese contro le doppie imposizioni fiscali?

BUCCHINO (DS):



ROMA, (Adnkronos) - Gino Bucchino, deputato dell'Ulivo per gli italiani all'estero, ha presentato nei giorni scorsi una interrogazione parlamentare per sollecitare l'approvazione della nuova convenzione italo-canadese contro le doppie imposizioni fiscali.

Il deputato ha ritenuto improponibile l'interrogazione per sollecitare l'entrata in vigore di una convenzione firmata nel 2002 dalle due Parti contraenti, ma ratificata solo dal Canada. La nuova convenzione deve sostituire quella in vigore dal 1981 che, soprattutto per quanto riguarda la tassazione delle pensioni e dei redditi di alcune categorie di lavoratori, ha sollevato un grave contenzioso ancora irrisolto. Come sottolineato nell'interrogazione dell'On. Bucchino, tale nuova Convenzione, se approvata, porterebbe positivi benefici ai cittadini italiani e canadesi e rappresenterebbe an-

che un importante stimolo per lo sviluppo di scambi commerciali e di investimenti tra i due Paesi. Come è noto infatti le convenzioni bilaterali per evitare le doppie imposizioni sono accordi internazionali che individuano quale dei due Stati contraenti debba esercitare la propria potestà impositiva nei confronti di soggetti giuridici residenti in uno di essi che abbiano maturato redditi nell'altro. Oltre allo scopo di eliminare le doppie imposizioni, le convenzioni mirano anche a prevenire l'evasione e l'elusione fiscali eliminando le doppie esenzioni. Oggetto delle convenzioni sono le imposte sul reddito e, in alcuni casi, taluni elementi del patrimonio. Nell'interrogazione si legge che in base agli atti di ufficio del Ministero degli Affari Esteri risulta che l'iter di ratifica della Convenzione è stato sospeso dall'Ufficio Legislativo Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze che segnalava una possibile perdita di gettito erariale con l'applicazione della stessa. L'On. Bucchino evidenzia invece come nel predisporre la nuova Convenzione le parti contraenti hanno senza meno ponderato vantaggi e svantaggi della stessa, decidendo di firmarla e chiede quindi quali sono i motivi dei ritardi della ratifica della nuova Convenzione contro le doppie imposizioni fiscali tra l'Italia ed il Canada firmata ad Ottawa il 3 giugno 2002; se e come i Ministri italiani competenti hanno risposto alle numerose sollecitazioni delle autorità canadesi che chiedevano una rapida approvazione della Convenzione; quali urgenti misure ed iniziative si intendeva adottare per onorare gli impegni assunti con le collettività italiane in Canada e canadesi in Italia, e con il Governo canadese, e trovare le risorse eventualmente necessarie all'entrata in vigore di tale Convenzione.

SENATORE LUIGI PALLARO

Niente elezioni. Neanche a parlarne



Il Senatore eletto sulla ripartizione America Meridionale, Luigi Pallaro, indipendente, che molto spesso ha deciso le sorti del governo: "Era nell'aria da un po'. E' un problema interno alla coalizione di sinistra che semplicemente non ha retto bene in questo momento di politica estera. Anche se non si trattava di un voto di fiducia certamente porta con sé delle implicazioni importanti.

Ma io non credo comunque che ne conseguirà chissà quale grave conseguenza". Niente elezioni anticipate dunque? "No, neanche a parlarne. Non si risolverebbe il problema andando anticipatamente alle urne, senza aver prima messo mano alla legge elettorale. Prima bisogna modificare la legge poi si può anche pensare a delle elezioni". Il Ministro D'Alema si dimetterà? "Lo ha detto lui: se non ricevo tutto l'appoggio rinuncio. Bisogna poi vedere ora cosa succederà veramente. Se si tenterà un Prodi 2 e si andrà avanti con alcune varianti. Comunque la riforma della legge elettorale va fatta insieme, non può essere portata a compimento da una maggioranza da sola. Io comunque non sono pessimista. Non credo che questo voto porti alla rovina del Governo. E' una prova, e si deve cercare di superarla per portare avanti molte cose. Non credo che Prodi chiederà la fiducia alle camere, anzitutto stiamo a vedere cosa succede nell'incontro con il Presidente della Repubblica".

GOVERNO:

FINI, NESSUNO DELLA CDL PASSERA' DALL'ALTRA PARTE

ROMA, (Adnkronos) - "Sono convinto che nessuno passerà dall'altra parte". Così il leader di An Gianfranco Fini ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano un commento all'ipotesi che dal centro-destra possa giungere un 'soccorsa' alla maggioranza, neppure dal Movimento per le Autonomie e dall'ex leader Udc Marco Follini. Fini ha aggiunto che domani, prima di recarsi al Quirinale per le consultazioni, incontrerà Silvio Berlusconi.

NEL POMERIGGIO I COLLOQUI CON I PRESIDENTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI MISTI E MINORI

Governo, terminata la prima giornata di consultazioni al Quirinale

I leader delle due coalizioni e dei partiti maggiori saranno ricevuti da Napolitano nella giornata di domani



ROMA. (Adnkronos) - E' terminata al Quirinale la prima giornata di consultazioni del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (il calendario) per la soluzione alla crisi di governo, apertasi ieri con la sconfitta dell'esecutivo in aula al Senato e le conseguenti dimissioni di Prodi. I colloqui con il capo dello Stato - che erano iniziati questa mattina con le consultazioni dei presidenti del Senato e della Camera, Franco Marini e Fausto Bertinotti ed erano continuate nel pomeriggio con i rappresentanti dei gruppi numericamente minori in Parlamento - proseguiranno per l'intera giornata di domani.

Le consultazioni riapriranno alle 9 con il gruppo della Dc-Ps e Dc-Pri-Mpa. A partire dalle 10 sarà la volta delle quattro formazioni del centrodestra: prima la Lega Nord, quindi l'Udc, An e Forza Italia, a distanza di mezz'ora l'uno dall'altro. A mezzogiorno salirà sul colle la Rosa nel Pugno e poi l'Udeur

I colloqui con il presidente Napolitano proseguiranno quindi a partire dalle 16 con, nell'ordine, Italia dei Valori, Pdc, Verdi, Rifondazione Comunista e l'Ulivo: i rappresentanti Ds e Margherita saranno dunque ricevuti congiuntamente facendo parte di un unico gruppo parlamentare. A chiudere la giornata delle consultazioni, dalle 19 alle 20, saranno i tre ex capi dello Stato Francesco

Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro e Carlo Azeglio Ciampi.

Intanto si registra lo 'strappo' tra Verdi e Pci. Domani i due partiti andranno dal Capo dello Stato separatamente, nonostante la loro rappresentanza parlamentare al Senato sia unica. Una richiesta, a quanto si apprende, fatta esplicitamente dal Sole che ride che intende così offrire al Quirinale una valutazione più chiara della sua posizione, diversa da quella dei Comunisti italiani anche nella articolazione del voto.

"C'è una esigenza di smarcamento dei Verdi - dice un autorevole esponente del partito di Alfonso Pecoraro Scania - Certo, il gruppo al Senato resta unico, è prematuro parlare di cose diverse, ma noi vogliamo marcare la differenza dalla sinistra radicale e una maggiore autonomia ambientalista rispetto ai partiti comunisti. Questo è un primo passaggio importante".

Al Quirinale, quindi, dovrebbero salire il capogruppo alla Camera Angelo Bonelli e il senatore Natale Ripamonti. Forse accompagnati dal segretario Alfonso Pecoraro Scania. Non a caso, ieri, tra gli esponenti verdi c'era chi teneva a precisare che il Sole che ride era riuscito a far rientrare tutti i dissidenti, mentre il gruppo aveva da fare i conti con l'irriducibile Fernando Rossi.

RIVENDICATA DISCONTINUITÀ RISPETTO A BERLUSCONI: "DA PRODI NOVITÀ RADICALI"

D'Alema: "Consenso forte e chiaro per cammino di pace"

Il ministro a Palazzo Madama: "Non adesioni entusiastiche ma valutazione del disegno complessivo. Non possiamo permetterci di essere né cinici né sognatori"



Roma, (Adnkronos/Ign) - "So bene che le singole scelte di politica estera possono mettere a disagio parte del Senato e parte dell'opinione pubblica. Non chiedo adesioni entusiaste" ai singoli passaggi ma "un forte e chiaro consenso politico". Con questo appello il ministro degli Esteri Massimo D'Alema ha concluso il suo intervento al Senato sulla politica estera del governo.

"L'Italia non può ingaggiare sfide così delicate e complesse, come quelle cui

è impegnata, senza un forte consenso politico, forte e chiaro, senza la certezza di un consenso o di una stabilità", ha affermato D'Alema, riferendosi al cambio di strategia in Afghanistan, al rapporto con il nuovo governo palestinese e alla moratoria sulla pena di morte. "Non possiamo permetterci di essere né cinici né sognatori. Non rinunciamo alla nostra ispirazione ideale, ma neppure possiamo fare a meno di un lucido realismo".

"Io credo - ha rivendicato il titolare della Farnesina, che chiede "una valutazione complessiva e sui risultati" - che questa azione sia coerente con il programma con il quale la maggioranza di governo si è presentata agli elettori". "Noi siamo qui a chiedere il consenso più ampio possibile per continuare nel difficile e impegnativo cammino della pace".

"Questo dibattito ha il carattere del dialogo", ha esordito il vicepremier prendendo la parola al Senato. Il ministro degli Esteri ha evidenziato che nei giorni passati, questo

intervento è stato preceduto da polemiche dalle quali si tira fuori invitando tutti a non fare strumentalizzazioni. No a "un dibattito strumentale" ma sì al confronto, ha sottolineato.

Il titolare della Farnesina ha subito chiarito: "Non ho previsto in alcun modo di parlare della vicenda di Vicenza. Non ho nulla da aggiungere alle parole del presidente del Consiglio. Ma, è evidente, che se il dibattito farà emergere considerazioni e suggerimenti, io non mi sottrarrò".

"Le grandi coordinate della nostra politica estera sono definite dall'articolo 11 della Costituzione - ha continuato -. Innanzitutto, basate su due principi: il rifiuto della guerra, cui appunto si ispira la politica estera dell'Italia, e quello di fare del nostro Paese un soggetto attivo nella complessa architettura delle alleanze internazionali che, dopo la conclusione della seconda guerra mondiale, rifiuta la guerra come risoluzione delle controversie internazionali".

Governo battuto e dimessosi, le reazioni degli eletti all'estero



ROMA - Il Senato italiano ha respinto la mozione dell'Ulivo che chiedeva di approvare la relazione con cui il Ministero degli Affari Esteri, Massimo D'Alema, aveva illustrato la strategia internazionale dell'esecutivo, con al centro la missione in Afghanistan. Maggioranza necessaria 160, 158 sono stati i sì, 136 i no e 24 astenuti che per le regole del Senato contano come no. Risultato: governo battuto. Sul provvedimento il Governo non aveva messo la fiducia, ma di fatto il Ministro D'Alema aveva chiesto una sorta di conferma sulla politica estera del Governo, e nei giorni precedenti aveva chiarito che "se il Governo non ha la maggioranza sulla politica estera il governo torna a casa". In Senato il Governo non ha, dunque, la maggioranza. Prodi è salito al Quirinale alle 19 e si è dimesso.

Prima che Prodi ufficialmente si dimettesse abbiamo raccolto le reazioni a caldo dei parlamentari eletti sulla Circoscrizione Estero.

Il Senatore Claudio Micheloni, deputato in forza ai DS eletto sulla ripartizione Europa afferma: "La situazione è alquanto instabile pertanto preferisco non pronunciarmi definitivamente. Quello che è accaduto oggi ha dell'irreale: tre senatori per motivi tutti loro e -a mio avviso- per una totale assenza di senso dello Stato hanno deciso di astenersi dal votare la mozione di maggioranza sul rifinanziamento della missione in Afghanistan. Io non faccio previsioni, credo che la situazione sia tutta ancora da definire. Certo è altamente instabile, del tutto in movimento. Probabilmente si tenterà di riformare una fiducia intorno a questo esecutivo, o forse si andrà al voto. Fare ipotesi ora è del tutto prematuro. L'unica cosa che mi fa piacere sottolineare è che i 4 senatori eletti sulla Circoscrizione Estero e l'indipendente Pallaro hanno

votato a favore, dimostrando un alto senso dello Stato". E le dimissioni di D'Alema? "Non mi pronuncio".

L'onorevole **Franco Narducci**, in forza alla maggioranza di Governo, eletto sulla Circoscrizione Europa, dice: "Mi rammarico per quanto accaduto e per questo passo falso della maggioranza, che ha creato ora una situazione altamente instabile, sul tema di politica estera ma non solo. Vero è che prima o poi questo doveva accadere, con i numeri risicati che questo Governo ha al Senato. Purtroppo questo si è verificato proprio in politica estera, e dico purtroppo perché le scelte che il Governo e il mio gruppo, l'Ulivo, stavano portando avanti segnavano una linea di continuità con quella precedente. L'Italia è un Paese complesso e non può essere governato con una così stretta maggioranza. Bisogna dare stabilità al Paese, e in questo io chiamo in causa anche le responsabilità dell'elettorato, che deve fare conscientemente le sue scelte ed evitare la frammentazione. Non mi sbilancio in previsioni. Io credo comunque che per il bene dell'Italia non si possano sciogliere le Camere prima che sia stata approvata una nuova legge elettorale, perché con la legge attuale che è stata scientificamente fatta per creare instabilità non si può andare avanti. Qualsiasi strada si scelga il Paese ha bisogno di stabilità".

Gino Bucchino, eletto sulla ripartizione America Settentrionale alla Camera per l'Unione, dichiara: "C'è qualche sciagurato che si aggira per le aule di Palazzo Madama. E questo racchiude efficacemente il mio pensiero. Al di là di legittimi pensieri individuali che possono essere pro o contro Finanziaria mi indigna il fatto che non si è pensato al bene del Paese. Non possiamo assolutamente riconsegnar-

lo ad altri 5 anni di destra". Quale scenario si delinea adesso? "Io mi auguro che la situazione si possa ancora recuperare altrimenti dobbiamo veramente vergognarci di fronte agli italiani. Penso che Prodi adesso tornerà alle Camere per chiedere la fiducia, e io spero che ci siano i giusti chiarimenti. In ogni caso credo che D'Alema, se non lo ha già fatto si dimetterà quanto prima". Le sembrano probabili delle elezioni anticipate? "No, non nell'immediato. Ci vorrebbero mesi, e comunque non si possono avere elezioni senza prima una adeguata legge elettorale, altrimenti il Paese sarebbe veramente ingovernabile. Io spero che comunque non accada, altrimenti gli italiani sarebbero veramente delusi, è un'indecenza".

"Si è verificato quello che ci aspettavamo" commenta l'onorevole **Giuglielmo Picchi**, deputato di Forza Italia eletto sulla ripartizione Europa. "Questo Governo manca di una politica estera. Io proprio stamattina ho fatto un intervento alla Commissione Esteri per chiarire le posizioni. Purtroppo il Ministro D'Alema ha replicato con un tono di sfida talmente piccato che ovviamente non ha fatto altro che indispettirci. La sua posizione era sulla linea: o appoggiate la nostra politica estera o si va a casa. Si è rivelato un ingenuo a parer mio. La nostra mozione inizialmente poteva esprimersi in un'approvazione all'operato del Governo, in fondo la politica estera attuale non diverge così tanto da quella del precedente Governo. Inizialmente noi volevamo votare a favore, ma questa replica in tono di sfida ci ha infastiditi troppo. Anche nel precedente Governo la nostra linea era quella di un ritiro immediato delle truppe, ma di fronte ad una posizione così dura portata avanti solo per cercare di prendere i voti della sinistra estrema, noi e l'Udc ci siamo chiamati contro. E nel momento in cui manca un senatore a vita (Scalfaro è a casa malato) ecco che non hanno i numeri".

Quali scenari? "Non credo che si vada subito a elezioni anticipate. C'è un'opzione ragionevole per un governo tecnico, ma la legge elettorale prima di procedere ad altre votazioni deve essere sistemata. Comunque credo che questo Governo non possa proseguire. Già l'esito delle ultime consultazioni elettorali era incerto, direi che ora l'esperienza è finita, devono andare a casa". Dimissioni di D'Alema scontate? "Io direi che le dimissioni del Governo sono sconta-

te. Ovvio che il Ministro D'Alema in particolare si deve dimettere. La sua situazione è ormai compromessa. Si è giocato tutto con questa presa di posizione, ma direi che almeno ha avuto il coraggio di prendere una sua posizione. Spero che adesso abbia anche il coraggio di assumersene le conseguenze".

Renato Turano, Senatore eletto sulla ripartizione America Settentrionale in forza all'Ulivo dichiara: "Il risultato odierno si inserisce in un contesto che stava durando già da troppo tempo. Prima o poi qualcosa doveva succedere. Io credo che comunque adesso per il bene del Paese si metteranno d'accordo e andranno ancora avanti".

Niente elezioni anticipate dunque? "Non credo che ci saranno elezioni in tempi brevi. Penso che la miglior cosa da fare adesso sia cambiare la legge elettorale e fare in modo che da ora in poi chi riceve un mandato per governare il Paese lo possa portare avanti fino all'ultimo. Ci vuole stabilità, e l'opposizione deve fare l'opposizione in maniera costruttiva, non soltanto per andare contro ma per svolgere una funzione di vigilanza, proponendo soluzioni alternative non per distruggere ma per proporre. Non un'atteggiamento da 'o si fa così' o si va contro".

Lei ha votato a favore o con-

tro? "Io ho votato a favore, tenendo presente il bene del Paese. Non mi sembra il momento giusto per mettere a rischio la stabilità del Paese". Crede che D'Alema si dimetterà? "Le dimissioni del Ministro D'Alema vengono chieste ogni giorno dall'opposizione. Se ha a cuore il bene del Paese si dimetterà".

Il Senatore **Edoardo Pollastri**, eletto sulla ripartizione America Meridionale, in forza alla maggioranza di Governo sottolinea: "Questo non era certo un voto di fiducia, per tanto tecnicamente il Governo non è caduto, e teoricamente saremmo solo andati sotto come può accadere nella vita parlamentare. A rendere pesante il fatto è che il Ministro degli Affari Esteri D'Alema aveva chiaramente chiesto un voto di conferma della politica estera del Governo. Questo ha trasformato completamente l'esito del voto. Ora il Governo dovrà ascoltare i consigli del Quirinale, e certo molto dipenderà da cosa le forze di governo più importanti decidono di fare. Tecnicamente il Governo potrebbe anche solo tornare in Parlamento per una conferma di fiducia". Pollastri sottolinea oltre al comportamento dei due senatori della sinistra radicale **Ferdinando Rossi** e **Franco Turigliato**, "l'astensione che vale come un no di **Giulio Andreotti** e **Sergio Pininfarina**".



Foibe, incidente chiuso tra Croazia e Italia



ZAGABRIA - "Nelle parole del presidente Giorgio Napolitano non c'era alcun riferimento polemico alla Croazia, e in esse non vi era alcuna intenzione di mettere in questione il Trattato di pace del 1947 e gli Accordi di Osimo e di Roma, e nemmeno contenevano ispirazioni revan-siste e storico-revisionistiche". Lo afferma il presidente croato Stipe Mesic in una nota pervenuta all'ANSA. Nella nota si spiega che "dopo intensi contatti diplomatici" Zagabria e Roma "hanno rilasciato in accordo due dichiarazioni" collegate al discorso di Napolitano affinché si possa continuare "a costruire rapporti amichevoli nell'interesse dei due paesi".

SODDISFAZIONE DI ROMA - "Da parte italiana si apprende con soddisfazione che il Presidente croato Stipe Mesic ha pre-

so atto dei chiarimenti emersi nel corso del colloquio avvenuto alla Farnesina lo scorso 13 febbraio tra il Ministro degli Esteri Massimo D'Alema e l'Ambasciatore della Repubblica di Croazia Tomislav Vidosevic". Lo rendono noto fonti dalla Farnesina.

SCAMBIO LETTERE TRA NAPOLITANO E PRESIDENTE SLOVENO Nei giorni scorsi c'è stato uno scambio di lettere chiarificatrici fra il presidente sloveno Janez Drnovsek e il presidente italiano Giorgio Napolitano a proposito delle affermazioni di quest'ultimo sulla vicenda delle foibe, in occasione della Giornata del Ricordo.

La notizia, che circolava già da qualche giorno, oggi ha trovato conferma presso fonti diplomatiche.

Qualche giorno fa, Drnovsek ha inviato a Napolitano una lettera privata che, si tiene a sottolineare, non era di protesta, ma una richiesta di chiarimento su alcuni punti, nello spirito e nello stile dei rapporti fra i Paesi membri dell'Unione Europea, e Napolitano ha risposto nella stessa forma e con lo stesso tono, fornendo chiarimenti che, a quanto è dato sapere, sarebbero stati a rassicurare Lubiana.

Data la forma privata dello scambio epistolare, non è stato reso noto il contenuto delle mis-

sive. Le fonti italiane si limitano a dire che il presidente sloveno ha indicato alcuni punti su cui riflettere, da chiarire attraverso il dialogo e il confronto. In particolare Drnovsek avrebbe chiesto di chiarire in modo definitivo se l'Italia pensa di mettere in discussione il Trattato di Parigi.

Il Quirinale avrebbe rinviato a chiarimenti formali e inequivoci già dati dal ministero degli Esteri: l'Italia non intende ridiscutere né il Trattato di Parigi né quello di Osimo. Sono stati inoltre forniti altri elementi, in analogia con quelli dati a Zagabria, e che hanno permesso di chiudere in modo definitivo e con reciproca soddisfazione il caso italo-croato. Elementi che richiamano il fermo giudizio formulato mercoledì scorso dalla Commissione Europea, che ha giudicato inappropriate le critiche di Stipe Mesic a Napolitano.

Il prossimo passo sulla via del chiarimento sarà la visita che il presidente sloveno dovrebbe effettuare a Roma, secondo quanto si è appreso, il 27 febbraio.

Un'altra occasione sarà offerta da un appuntamento a medio termine fissato da tempo, al quale sono invitati Napolitano, Drnovsek e anche Mesic: il Vertice annuale dei capi di Stato del Centro Europa, che quest'anno si svolgerà a Riga, subito dopo Pasqua.

Nella Giornata dell'Europa, "Maratona Letteraria" in nove città europee

ROMA - Il 9 maggio, Maratona Letteraria in nove città europee.

"European Literary Marathon" è l'evento che interesserà contemporaneamente 9 città in 9 Paesi europei per festeggiare in maniera nuova la "Giornata dell'Europa", coinvolgendo i cittadini nella lettura integrale e no-stop di un'opera della propria letteratura nazionale.

L'iniziativa è organizzata per l'Italia dalla Fondazione AIDA di Verona, in collaborazione con l'Università di Verona e con il sostegno del programma Cultura 2000 della Commissione Europea.

Il 9 maggio a Verona e contemporaneamente in altre 8 città di altrettante nazioni

europee (Cartagena-Spagna; Bucarest-Romania; Atene-Grecia; Sliven-Bulgaria; Cracovia-Polonia; Belgrado-Serbia; Montenegro; Jarvepaa-Finlandia; York-Gran Bretagna) lettori volentieri si alterneranno nella lettura pubblica di uno fra i più importanti testi letterari del Novecento del proprio Paese.

La Maratona è un evento gratuito, aperto al pubblico, che nasce per avvicinare i cittadini alla cultura e all'Europa.

Quest'anno potrà essere seguita live, via radio, via web e sulla tv satellitare. Sarà possibile tenersi aggiornati sulle novità grazie al sito ufficiale del progetto, al sito di Fondazione AIDA e al blog al quale potranno contribuire tutti coloro che sono interessati alla Maratona.

Verranno realizzati eventi collaterali anche da parte di altre Istituzioni: la Direzione generale dei beni librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; la SIAE, la Regione Veneto, la sede di Bruxelles della Regione Veneto, la Rappresentanza della Commissione Europea a Milano, la FNAC nazionale. La Regione Sardegna organizzerà delle maratone gemellate all'interno dei penitenziari sardi. Ulteriori informazioni su come partecipare e il programma definitivo della Maratona Letteraria Europea saranno disponibili sul sito della Fondazione AIDA <http://www.fondazioneaida.it/>; tel. 045 8001471 - 045 595284, e mail fondazione@f-aida.it (Inform)

CONCORSI

Dipartimento politiche giovanili e attività sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri

"Giovani idee cambiano l'Italia"

Le domande di candidatura dovranno pervenire entro il 16 aprile 2007



ROMA - "Giovani idee cambiano l'Italia" è questo il titolo del bando di concorso, promosso e coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - per l'assegnazione di contributi a giovani per la realizzazione di idee innovative. Per presentare la domanda c'è tempo fino al 16 aprile 2007. Questo concorso ha lo scopo di promuovere e sostenere nei prossimi anni, mediante l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti innovativi, la capacità progettuale e creativa dei giovani. Il bando finanzia così le migliori idee progettuali che riguardano aree tematiche come l'innovazione tecnologica; l'utilità sociale ed impegno civile; sviluppo sostenibile; gestione di servizi urbani e territoriali per la qualità della vita dei giovani.

Possono presentare le proposte progettuali i giovani cittadini italiani tra i 18 e i 35 anni che si siano organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di quattro persone. Il gruppo informale, presentatore della proposta, dovrà descrivere e motivare la stessa, dettagliare le modalità d'implementazione, le spese stimate necessarie e le relative fonti di finanziamento. Per fare tutto questo è necessario utilizzare l'allegato 1 alla domanda di candidatura a cui potranno essere aggiunti, se del caso, sintetici elaborati tecnici. Da sottolineare che il valore complessivo del progetto non dovrà superare 50 mila euro ed il contributo richiesto al Dipartimento non dovrà essere superiore al valore complessivo di 35 mila euro.

I gruppi dei giovani, i cui progetti saranno stati ammessi a contributo, dovranno costituirsi formalmente in associazione, società, cooperativa sociale, scegliendo la forma più idonea per la realizzazione e gestione dell'idea progettuale e l'organizzazione dovrà essere costituita dagli stessi giovani che hanno presentato la proposta. Quindi, con l'organizzazione così costituita il Dipartimento provvederà a stipulare un'apposita convenzione che disciplinerà i termini, condizioni e modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività.

La domanda di candidatura e gli eventuali elaborati dovranno pervenire in un plico chiuso, indirizzato al Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive - Via della Mercedes 9 - 00187 Roma, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R, entro il giorno 16 aprile 2007 (data prorogata in seguito alla rettifica pubblicata sulla G.U.-Serie Speciale- Concorsi n. 7 del 23.01.2007); farà fede la data del timbro di arrivo e non quella di spedizione, pena l'esclusione. Il plico dovrà essere controfirmato sui lembi di chiusura dal rappresentante del gruppo informale, vi dovranno essere indicati il mittente (nome del gruppo, indirizzo, telefono, e-mail), e la dicitura: NON APRIRE - Concorso "Giovani idee cambiano l'Italia".

Per ulteriori informazioni: http://www.governo.it/Presidenza/bandi/bandi_corso.html. (Inform)

Chiesta la modifica della proposta di legge sulla cittadinanza

Estendere la possibilità di riacquisto ai discendenti dei naturalizzati all'estero

BUENOS AIRES - Il testo unificato Bressa sulla cittadinanza, attualmente in discussione alla Commissione Affari Costituzionali della Camera, prevede che chi ha perduto la cittadinanza possa riacquistare se effettuata una dichiarazione in tal senso entro due anni dall'entrata in vigore della norma. Tale diritto potrà essere esercitato dalla donna, già cittadina italiana per nascita, che abbia perduto la cittadinanza essendosi sposata con uno straniero in data anteriore al 1° gennaio 1948. L'opzione del riacquisto è estesa anche ai figli di queste donne nati sempre prima di quella data.

In una lettera inviata agli eletti della circoscrizione Estero, Horacio Guillén, docente di diritto civile e direttore del Corso superiore di legislazione italiana nella Universidad del Museo Social Argentino, ha fatto nota-

re come nella bozza normativa discussa dalla I Commissione non si contemplano fra i possibili fruitori del riacquisto della cittadinanza i figli nati prima dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana (1 gennaio 1948), da padre straniero e da madre italiana che non abbia mai perso la cittadinanza (v. Inform n. 30 del 12 febbraio, <http://www.mclink.it/com/inform/art/07n03031.htm>).

Dal docente argentino è stata ora resa nota una seconda lettera, inviata al deputato della ripartizione America Settentrionale e Centrale Salvatore Ferrigno (Fi), in cui si fa presente la possibile esclusione dal riacquisto della cittadinanza dei discendenti dei naturalizzati.

"Il testo unico del Pdl presentato dal relatore Giancarlo Bressa alla Commissione Affari Co-

stituzionali della Camera - scrive Guillén - prevede solo il riacquisto a favore di quelli naturalizzati all'estero, ma non a favore dei figli e neppure della seconda o ulteriore generazione, continuando un trattamento discriminatorio rispetto ai diritti concessi ad altri cittadini.

Tutta la comunità degli italiani all'estero - prosegue Guillén - spera in un chiarimento ed in una correzione del testo che lei come firmatario dei progetti di legge n. 908 e 909 può fare".

Da Guillén sono inoltre stati proposti alcuni emendamenti sia alla proposta di legge 908, sia al testo unificato del relatore Bressa adottato dalla I Commissione.

Per maggiore chiarezza riportiamo di seguito i testi dei progetti di legge e le modifiche suggerite da Guillén. (Inform)

PATRONATI
Immigrati e permesso di soggiorno

Ital-Uil: "non si torna indietro sulla procedura"



ROMA - Per la presidenza Ital-Uil "le polemiche innestate sulla nuova procedura del rinnovo dei permessi di soggiorno fa emergere tra le molte negatività anche aspetti positivi". "Siamo convinti - sottolinea il patronato - che non si torna indietro su una procedura che ha cambiato il rapporto tra immigrato e permesso di soggiorno che deve diventare sempre più non un documento di pubblica sicurezza ma un certificato amministrativo".

L'Ital Uil sottolinea gli aspetti positivi. Innanzi tutto "in quasi tutti i mezzi di comunicazione si tende a non dare rilievo al fatto che, unitamente ad Anci e Poste Italiane, il Protocollo d'intesa per le nuove procedure è stato firmato anche dai 22 Patronati che sono abilitati al preavvicinamento sul sistema informatico delle Poste delle richieste di rinnovo dei permessi di soggiorno". Poi, "il precaricamento informatico evita l'inutile compilazione del kit cartaceo e gli inevitabili errori legati alla lettura ottica, impedisce e stronca l'attività dei faccendieri". Inoltre "il servizio del Patronato è gratuito".

Ci sono naturalmente anche "note negative". E tra queste la presidenza dell'Ital Uil segnala "il costo del servizio pagato dagli immigrati all'Ente Poste, l'utilizzo dei kit cartacei che può provocare il proliferare di faccendieri, la fase di rodaggio troppo lunga del sistema informatico e i ritardi accumulati dal Centro Servizi Amministrativi di Poste Italiane". (Inform)

Un'estate non così calma

Nei mesi di gennaio e febbraio - così atipici rispetto a luglio ed agosto in Italia - abbiamo ricevuto le visite di vari senatori dell'opposizione e del presidente della Camera, Fausto Bertinotti, conferendo in questo modo un ritmo un po' particolare alle attività di una collettività che ha in realtà più voglia di riposare dopo un anno intenso e storicamente importante come lo è stato il 2006.

Queste visite hanno provocato il timore ad una modifica della legge elettorale che nonostante consenta una maggiore partecipazione democratica della cittadinanza permette anche l'inserimento di candidati che risiedono in Italia in rappresentazione di quelli che risiedono all'Estero. Molti sono i candidati ma sono pochi quelli che si domandano se si voterà con la stessa legge o se invece vi saranno modifiche. Da Roma stanno valutando alcuni ritocchi alla legge che probabilmente consentiranno a candidati locali di presentarsi con i partiti tradizionali. Saranno questi infatti ad esportare candidati per rimpatriarli una volta eletti. Un ottimo motivo questo per una forte polemica che prossimamente ci terrà occupati.

A questo dobbiamo aggiungere uno "scompiglio" all'interno dell'Aisa, che se anche apparentemente non ha avuto nessuna immediata ripercussione, ha fatto molto discutere.

Sta anche prendendo piede la discussione sulla necessità di annullare o meno il CGIE, in quanto viene si mette in dubbio l'utilità di detto organismo nelle condizioni in cui si trova attualmente.

Nella vita democratica di una comunità vengono esercitati diritti e doveri. Nella nostra comunità abbiamo rispettato per anni i nostri doveri e solo adesso cominciamo ad esercitare i nostri diritti.

Può darsi che le novità ci abbiano fatto spesso cadere in qualche eccesso di credulità rispetto alle promesse pre-elettorali. Una grande delusione per alcuni che credevano che con il diritto al voto si sarebbero ottenuti uno dopo l'altro il diritto alla pensione sociale, ai prestiti per le piccole e medie imprese, all'assistenza sanitaria gratis ecc. ecc.

Rendere più forte la base militante che sostiene la collettività è positivo ma bisogna stare molto attenti affinché la militanza politica non sostituisca la militanza sociale che è la sola ed unica vera base della nostra comunità.

Il 2007 deve essere l'anno della concretizzazione di altri diritti che non possono aspettare: l'assistenza medica e la pensione sociale per gli Italiani nati in Italia.

SEDES PATRONATO ITAL-UIL



Capital Federal

Sulpacha 963, 2° p. Of. 15
4311-4548

San Justo

Ombó 3131
4441-3474

Quilmes

Hipólito Yrigoyen 570 1° p.

Lomas de Zamora

Meeks 82 - Loc. 15

San Martín

Cerrito 2507 PB A
4713-3623

Morón

Rep. Oriental del Uruguay 145
4483-0050

San Isidro

Av. Centenario 202 -
Galería de la Flor, local 15
4707-0879

Bahía Blanca

Estomba 1068
0291-456-5113

Rosario

Buenos Aires 1252
0341-4494194

Santa Fé

San Martín 2244 - Loc. 23
0342-4553324

Saladillo

Alem 3131
02344-455740

La Plata

Calle 41 Nro 735 PB Dto. A
0221-423-7282

PERMANENCIA

Ramos Mejía
Dante Alighieri -Rosales 358
(Lun 9 a 12 hs)

Luján
Sociedad Italiana
San Martín 548
(Jue. 15 a 18 hs)

Caseros
Dante Alighieri
Av. Mitre 4848
(Miér. 9 a 12 hs)

Capital Federal - FACA
Hip. Yrigoyen 3922
Sáb. 9 a 12 hs

San Vicente
Sociedad Italiana
Av. Rivadavia 215
(2° y 4° Juev d c/ mes 9 a 12 hs)

Beccar
Julian Navarro 655
(Lun a Vier 9 a 14 hs)

Guernica
Calle 25 n° 40
(1° y 3° Jue. d c/ mes 9 a 12 hs.)

Cañuelas
Del Carmen n° 480
(Vier 9.30 a 13 hs)

Adrogué
Rosales 1506
(Vier 9 a 13 hs)

San Isidro - Edif. Municipal
Cán. de Industria, Loc. 4 y 5
(Mart y Vier 9 a 13 hs)

San Miguel
Pringles 1256
(Miér. y Vier 9 a 13 hs)

Mussi: "il governo ora ascolti i movimenti"



ROMA - "Qualunque governo, e in particolare un governo di centrosinistra, deve ascoltare i movimenti, uno degli ingredienti più importanti della vita democratica". Fabio Mussi, a margine della presentazione della seconda mozione per il congresso dei Ds, torna a parlare della manifestazione di ieri contro l'allargamento della Base americana di Vicenza.

"Da parte del governo - aggiunge il ministro della Ricerca e dell'Università - sarebbe stata necessaria una riflessione in più".

BONAIUTI: E' SCENEGGIATA, SIAMO SENZA POLITICA ESTERA

"Da ieri Vicenza è la capitale della sceneggiata". Lo afferma Paolo Bonaiuti, portavoce del presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, secondo il quale la manifestazione "è la riconferma che l'Italia non ha una politica estera". "La sinistra estrema - osserva il parlamentare azzurro - che è al governo è scesa in piazza contro la sinistra moderata che è pure al governo, Prodi ha fatto finta di non vedere e non sentire, i quotidiani e la tv hanno detto che non era più una protesta ma una grande e bella festa". "La sceneggiata - aggiunge Bonaiuti - ha avuto due risultati negativi: una figuraccia in Occidente, dove nessun governo manifesta contro il governo, e la riconferma che l'Italia non ha una politica estera ma solo, tante, tante tasse".

GIORDANO, PRODI? LA LOTTA CONTINUA

"Bisogna discutere, confrontarci, continuare la lotta". Così Franco Giordano, segre-

tario di Rifondazione comunista ha risposto a margine di un convegno sulla sinistra europea ai cronisti che gli chiedevano un commento sulle parole di Romano Prodi per il quale la linea di governo sulla base Usa di Vicenza non cambierà.

LA MANIFESTAZIONE SENZA INCIDENTI

I principali commenti.

AMATO, SVENATATO RISCHIO INFILTRAZIONI Il Ministro dell'Interno, Giuliano Amato, ha espresso le sue felicitazioni, oltre che alle forze dell'ordine, anche a "tutti coloro che hanno sfilato pacificamente contribuendo a sventare il rischio di infiltrazioni e contaminazioni". "Che questo rischio fosse concreto - ha detto Amato - lo dimostrano l'ignobile striscione esposto e i cori provenienti da uno specifico settore del corteo che è stato ben individuato dalle forze dell'ordine. A maggior ragione va apprezzato chi, anche accogliendo gli inviti di questi giorni, ha fatto sì che tali personaggi restassero del tutto isolati e quindi inoffensivi".

BERLUSCONI, GIORNO TRISTE, E' CORTEO ANTI-USA "Sono molto triste perché mentre voi giovani siete a Napoli a discutere dei temi della libertà, migliaia di manifestanti sfilano a Vicenza contro gli Stati Uniti". Con queste parole, pronunciate in collegamento telefonico con un convegno di giovani di Forza Italia a Napoli, il leader dell'opposizione Silvio Berlusconi ha commentato la manifestazione. "Non bisogna mai dimenticare - ha aggiunto Berlusconi secondo quanto riferito

da Beatrice Lorenzin, la coordinatrice nazionale dei giovani azzurri, anche lei presente a Napoli - che tanti giovani americani come voi sono venuti a morire in Italia per la nostra libertà" durante la seconda guerra mondiale.

PRODI, E' ANDATA COME TUTTI AUSPICAVAMO "Come auspicato da tutti gli esponenti della maggioranza (sia quelli che ne condividevano le motivazioni, sia quelli, come me, che non le condividevano) la manifestazione di Vicenza si è svolta in modo ordinato e corretto. Questo è il primo e più importante fatto che va rimarcato". Così il presidente del Consiglio Romano Prodi commenta la manifestazione di Vicenza contro il raddoppio della base Usa.

Il premier ha poi ribadito: "Il governo ha detto e continuerà a dire i suoi sì e suoi no in coerenza con le linee generali di politica interna ed estera che si è impegnato ad attuare con le componenti della maggioranza che lo sostiene, componenti che hanno approvato e sottoscritto un programma di legislatura che non sarebbe degno di questo nome se cambiasse orientamento sotto la spinta di una manifestazione pure legittima e importante".

Br: epifani, "nessuno ci dia lezioni, via le mele marce"

ROMA - "Elimineremo le mele marce, sappiamo bene come farlo e perché". Abbiamo ricevuto critiche ma - ha concluso - non accettiamo che in questo modo si voglia colpire la forza, l'unità e la democrazia del sindacato". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, riferendosi al coinvolgimento di iscritti alla stessa Cgil nell'operazione anti-terrorismo. "Noi non siamo pacifisti di giorno e di notte quelli che nascondono armi", ha continuato Epifani. Sul terreno della lotta al terrorismo "il sindacato non può ricevere lezioni da nessuno" ha detto il segretario. "Vinceremo anche questa battaglia - ha continuato - grazie alla forza delle nostre idee".

ALTRI 20 INDAGATI, SONO SINDACALISTI

Tra gli indagati dalla Procura di Milano nell'ambito dell'inchiesta sul Partito comunista politico-militare vi sono anche una ventina di sindacalisti e iscritti alla Fiom-Cgil che, nei giorni scorsi, sono stati perquisiti.

Le perquisizioni sono state complessivamente una settantina, ma non tutte le persone che ne sono state oggetto sono indagate. Ha quindi trovato conferma in ambienti giudiziari milanesi la notizia pubblicata stamani dal Corriere della Sera, che parla, appunto, di una ventina di sindacalisti milanesi Cgil indagati nell'inchiesta.

Oggi sono previsti gli ultimi interrogatori di garanzia dei 15 arrestati lunedì scorso con l'accusa di associazione terroristica finalizzata all'eversione dell'ordine democratico, mentre, a Monza, è prevista l'udienza di convalida per quattro persone arrestate mentre, a Sesto San Giovanni, affiggevano volantini in solidarietà con gli elementi del Pcp-m ora in carcere.

Tra questi c'è Angela Ferretti, anch'essa sindacalista della Cgil, ora sospesa, e compagna di Massimiliano Gaeta, ritenuto il tecnico informatico della cellula del movimento operante a Milano. Anche Gaeta si trova in carcere.

IL GIP DI MONZA SI RISERVA LA DECISIONE SU 4 ARRESTI

Il gip di Monza Alessandro Rossato scioglierà solo nelle prossime ore la riserva sulla convalida dell'arresto di quattro persone fermate nei giorni scorsi perché, a Sesto San Giovanni, affiggevano manifesti di solidarietà con i 15 arrestati appartenenti al Partito Comunista Politico-Militare. L'interrogatorio degli arrestati si è svolto nel carcere di Monza. Al termine, i legali dei quattro hanno spiegato che il gip si è riservato di decidere sulla convalida dell'arresto.

Italia Lavoro cura la pubblicazione del volume "Progetti formativi per gli Italiani all'estero"

ROMA - Quali sono i corsi di formazione finanziati attualmente per gli italiani residenti all'estero? Qual è il target dei destinatari? In che paese si svolgono le iniziative?

Queste e altre domande possono trovare risposta nel volume "Progetti formativi per gli Italiani all'estero", a cura di Italia Lavoro, Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con il coordinamento della Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione dello stesso ministero.

La pubblicazione fa parte di una delle tante azioni all'interno del progetto "Occupazione e Sviluppo della Comunità degli italiani all'estero" una iniziativa che, da un lato, cerca di migliorare l'integrazione dei connazionali residenti all'estero con il mercato del lavoro italiano, dall'altra, di rinforzare la loro

capacità di sviluppare una rete efficiente di servizi per aumentare l'occupabilità dei lavoratori e per soddisfare i fabbisogni professionali delle imprese italiane, sostenendo anche lo sviluppo economico attraverso la collaborazione con gli Enti e le Organizzazioni italiane presenti all'estero e dai governi locali.

Il volume, organizzato sotto forma di schede per ciascun progetto, presenta e cerca di promuovere la conoscenza dei 38 progetti di formazione destinati agli italiani all'estero, finanziati con il decreto interministeriale del 14 giugno 2006 n.118. Si parla di iniziative che si realizzano in 10 paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Ecuador, Egitto, Stati Uniti, Svizzera, Romania e Uruguay. All'interno della pubblicazione, si trova anche un Vademecum per le procedure gestionali utili per tutti i soggetti che intendono svolgere attività di formazione sovvenzionata dal ministero de-

stinata ai cittadini italiani all'estero.

Insomma, un utile strumento per rendere partecipi tutti gli interessati, alle diverse possibilità di formazione offerte da enti e istituzioni italiane e per i nostri connazionali.

Con questa iniziativa, il progetto di Italia Lavoro "Occupazione e Sviluppo della Comunità degli italiani all'estero", ha intenzione di raggiungere uno dei suoi principali obiettivi: diventare un ponte verso la conoscenza e la diffusione di informazioni riguardanti l'ampia e varia realtà dei nostri connazionali e dare vita a una grande "vetrina virtuale", dal quale scaturisca uno spazio di dialogo agile e permanente nel quale condividere e scambiare opinioni, bisogni ed esperienze.

Il volume viene distribuito per posta e gli interessati a riceverlo possono scrivere a itesinfo@italialavoro.it.

VIBO VALENTIA:

Federica non ce l'ha fatta

Livia Turco a Cosenza: "Andremo alla ricerca della verità"

Dopo una settimana di coma è morta Federica, la ragazza 16enne era entrata in coma venerdì scorso in seguito ad un black out in sala operatoria all'ospedale di Vibo Valentia durante un banale intervento di appendicite, la procura ha già emesso avvisi di garanzia a carico dell'anestesista Costa e l'infermiere Silvestri.

Il ministro della Sanità, Livia Turco, accompagnata dall'assessore regionale alla Salute, Doris Lo Moro, è giunta all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza, dove stamattina è morta Federica Monteleone, 16 anni, la ragazza in coma da venerdì scorso dopo un black out in sala operatoria all'ospedale di Vibo Valentia, mentre era sottoposta ad un intervento chirurgico per appendicite.

"Insieme dobbiamo lavorare per una sanità migliore e perché fatti come quello di Federica non si ripetano più. Ci sono tanti bravi medici. C'è tanta gente che lavora nella sanità, lavoriamo tutti insieme per cambiarla", ha detto il ministro Livia Turco uscendo dall'ospedale di Cosenza dopo avere incontrato i genitori di Federica Monteleone.

"Abbiamo conosciuto una famiglia straordinaria, di grande dignità che chiede giustizia ed io insieme all'assessore Lo Moro andremo alla ricerca della verità", ha aggiunto. "E' una famiglia straordinaria - ha concluso il ministro, apparsa molto provata e con gli occhi lucidi, prima di andarsene - che hanno fatto la donazione degli organi".

Presidente della Commissione al Senato: fare chiarezza
 "Occorre fare chiarezza, quanto prima, sulla morte della ragazza entrata in coma a Vibo Valentia nel corso di un intervento per appendicectomia. Incidenti di questo tipo non possono essere accettati, occorre accertare e punire con serietà esemplare ogni responsabilità", dichiara il presidente della commissione Sanità di Palazzo Madama, Ignazio Marino.

"Devo dire che la ricostruzione dell'incidente e le spiegazioni offerte finora, che individuano la causa di quanto accaduto esclusivamente nel black out non possono convincerci. Chi ha pratica chirurgica sa benissimo che la prosecuzione della ventilazione polmonare, con cui viene spiegato il danno cerebrale subito dalla ragazza, può essere praticata anche manualmente. In altre parole, esiste da sempre in anestesia e rianimazione la possibilità di ventilare manualmente i polmoni di un paziente. Credo che sia necessario indagare oltre, anche da parte del Parlamento. Per questo ne ho parlato con il presidente della commissione d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, Antonio Tomassini, che si è detto d'accordo e che sta già lavorando per acquisire ogni elemento utile ad una eventuale inchiesta parlamentare".

Firmato nella sede della Prefettura di Catanzaro il "Patto Calabria sicura"



Marco Minniti, il vice ministro dell'Interno

È stato firmato il 16 febbraio alla Prefettura di Catanzaro, alla presenza del prefetto Luigi De Sena, il "Patto Calabria sicura" tra il vice ministro dell'Interno Marco Minniti, il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, i presidenti delle Province di Catanzaro e Reggio, Michele Traversa e Giuseppe Morabito. Il piano prevede l'impegno finanziario di risorse per circa 22 milioni di euro, così suddivisi: 5 milioni da parte della Regione, 400mila euro dalla Provincia di Catanzaro e 500mila da quella di Reggio Calabria e 16 milioni dal ministero dell'Interno, tramite il Pon sicurezza. I fondi saranno ripartiti su tre aree strategiche a maggiore densità criminale: Lamezia Terme, Gioia Tauro e la Locride.

"Il patto appena sottoscritto - ha detto il vice ministro Minniti - è un importante strumento ope-

rativo di lavoro. Si comincia, infatti, a far diventare operativa la collaborazione tra Governo ed enti locali, per mettere in campo tutte quelle iniziative finalizzate a garantire sicurezza. Questo patto - ha aggiunto - consente al Governo nazionale, alla Regione e alle Province di Reggio Calabria e Catanzaro di individuare tre aree su cui concentrare l'impegno per una quanti-

tà e qualità diversa delle forze di polizia, di dotazioni tecnologiche e di mezzi, un impegno per il sostegno agli uffici giudiziari e per il supporto tecnico operativo. L'obiettivo è, quindi, quello di far collaborare insieme lo Stato e le realtà locali per quanto riguarda il controllo del territorio e la garanzia di sicurezza dei cittadini".

"Abbiamo aderito a questa iniziativa - ha affermato il presidente Loiero - perché la

riteniamo importante per la lotta alla criminalità organizzata. È fondamentale, infatti, contribuire con lo Stato per promuovere atti concreti sul territorio. Siamo consapevoli, comunque, che questo è solamente un granello di sabbia contro una criminalità che si è fatta sempre più potente. Quella che stiamo conducendo - ha concluso il presidente Loiero - è comunque una battaglia per i calabresi di oggi e di domani".

Il Presidente Loiero ringrazia il Ministro Turco per essere venuta in Calabria



Il Presidente della Regione Calabria Agazio Loiero ha espresso un sentito ringraziamento al Ministro della Salute Livia Turco per la "sensibilità dimostrata nel venire questo pomeriggio a Cosenza ad esprimere la propria solidarietà ai genitori della giovane Federica Monteleone. La tempestiva visita del Ministro Turco - ha detto Loiero - è la testimonianza di un grande gesto di umanità e di vicinanza ad una famiglia fortemente provata da un così immenso dolore per una tragedia che ha sconvolto e turbato l'animo dell'intera Calabria".

ALITALIA

Giovanni Simonini, nuovo Gerente General para Argentina, Chile, Paraguay y Uruguay



Buenos Aires, febrero de 2007.-ALITALIA, presenta a Giovanni Simonini como nuevo Gerente General para Argentina, Chile, Paraguay y Uruguay.

Giovanni Simonini, italiano de 36 años de edad, casado con un hijo, se graduó en Ciencias Políticas y Económicas, en la Universi-

dad de Roma.

Giovanni ingresó a Alitalia en 1997 trabajando dentro del área comercial y de marketing, para en breve comenzar su carrera como Manager en el exterior.

Entre las responsabilidades conferidas, se encuentran la Gerencia Comercial para Sudáfrica entre los años 1998-2000.

Luego durante la alianza Ali-

talia-KLM, se hizo cargo del área norte de Europa, ocupando la Gerencia de Marketing con sede en Londres. En esta ciudad continuó su carrera como Gerente General para el Reino Unido hasta fines de 2003. Desde ese entonces y hasta fines de 2004, continuó su carrera como Gerente General en Japón y Corea, para luego regresar a Italia esta vez para ocupar la Gerencia del Area Noreste de Italia hasta fines de 2006.

Hoy Alitalia le ha conferido la responsabilidad de liderar la Gerencia General para Argentina, Chile, Uruguay y Paraguay, en la cual desea continuar disfrutando su trabajo dentro de esta apasionante Industria Aérea, la cual demanda un rápido y flexible accionar ante las dinámicas situaciones cotidianas.

Sul discorso del presidente Giorgio Napolitano a Strasburgo



Giorgio Napolitano è stato deputato europeo per due mandati, ha presieduto la commissione affari costituzionali, ha dato un impulso notevole al progetto di costituzionalizzazione dell'UE, ha rappresentato per tutti la personalità pubblica che più autorevolmente e coerentemente si è battuta per l'Europa politica, è stato ed è un esempio di stile, di correttezza, di rispetto per amici e avversari.

Per questo, e per la stagione delicata e nevralgica che sta vivendo il processo di integrazione, la sua presenza e il suo discorso al Parlamento Europeo erano molto attesi. E il suo messaggio forte e intenso, ha ripagato pienamente le aspettative.

Dico di più: ha creato il patto giusto per fare del cinquantenario della firma dei Trattati di Roma un momento di rilancio vero della integrazione europea, sottraendo l'evento storico alla stanca e vuota retorica pur ridondante in queste settimane.

Spinte nazionalistiche, pulsioni localistiche, egoismi e particolarismi miopi e spesso strumentali hanno compromesso in questi anni l'equilibrio già complesso e assai delicato che ha governato il processo di integrazione europea: l'essere cioè l'Unione incrocio di due sovranità, l'una sopranazionale, l'altra nazionale; l'essere, come molti l'abbiamo definita, una Unione di Stati e di popoli, di governi e di cittadini.

Quando si smarrisce questo equilibrio, prevalgono brusche frenate a vantaggio della stolta illusione che, in questo mondo così complesso, interdipendente e portatore di sfide globali e spesso drammatiche, si possa rispondere con politiche "fai da te" a livello nazionale.

Il Presidente Napolitano ci ha ricordato che recuperare il clima dei Trattati di Roma significa ricordare a noi stessi quanto a noi sia riconosciuta e richiesta una

funzione essenziale, all'interno e all'esterno dei nostri confini, per mantenere e portare la pace, per elevare il grado di benessere e di crescita economica, per alimentare una governance globale multilaterale, per affermare democrazia e diritti.

Se l'Unione non si risolve ad assumere questo ruolo, essa è condannata ad essere penalizzata negli equilibri mondiali e a subire pesanti conseguenze anche al proprio interno, in termini di crescita, benessere, occupazione, sviluppo.

Ecco perché dopo lo stordimento di qualche recente sconfitta, è necessario riprendere la strada della costituzionalizzazione e della costruzione dell'Europa politica. Il Presidente Napolitano ha sottolineato come la scelta di dotarci di una Costituzione non sia stata l'espressione vanitosa di un capriccio o di un lusso, ma la presa di coscienza dell'indispensabilità di collocare il lungo processo di integrazione in un quadro definitivo di valori, di regole, di principi comuni.

L'economia forte e la politica debole: così è iniziato il nuovo

secolo anche per noi europei. Non andremo molto in avanti, malgrado il buono che stiamo realizzando - dalla moneta unica, al grande allargamento, dal mercato alle politiche per la sostenibilità, per la coesione e la competitività - se non sapremo diventare un vero attore politico, ed è a questo obiettivo che dovremo dedicarci con lo slancio ideale di Altiero Spinelli e il piglio pragmatico e realizzatore di Jean Monnet.

Per noi deputati italiani al Parlamento Europeo, credo proprio per tutti, la presenza e il discorso del Capo dello Stato hanno rappresentato una iniezione salutare di prestigio e di credibilità a vantaggio dell'Italia tutta.

Per noi, che abbiamo avuto la fortuna di essere suoi aspiranti allievi, per la delegazione italiana nel Gruppo del PSE che lo ha avuto quale suo più illustre esponente, è stato anche un giorno di gioia speciale, uno di quei giorni in cui ci si ricorda che vale la pena fare politica.

Gianni Pittella
Presidente della delegazione Italiana nel Gruppo PSE al Parlamento europeo

Venezuela, pronta riforma monetaria

Tolti 3 zeri al bolivar, abbassata l'iva

Il presidente Hugo Chavez ha annunciato che una nuova moneta sarà introdotta in Venezuela il prossimo anno per combattere l'inflazione. Chavez ha detto che tre zeri saranno tolti dal bolivar, che sarà sostituito dal "Nuovo Bolivar" a partire dall'inizio del 2008. Così Chavez vuol combattere l'inflazione che lo scorso anno è stato del 17%. Annunciata anche la riduzione di cinque punti dell'Iva al 9,5% entro luglio.

Ma la riforma populista del presidente Chavez passa attraverso gli espropri. Il presidente venezuelano ha detto che tra breve emanerà un decreto che darà al governo l'autorità di espropriare i supermercati, i negozi e altre attività commerciali che accaparrano alimentari o speculano sui prezzi. Secondo Chavez questa legge sarà usata per punire severamente le attività di produzione e distribuzione di prodotti alimentari che violeranno il controllo dei prezzi stabilito dal governo.

"Non raccontatemi scuse - ha avvertito Chavez durante il programma televisivo 'Hello President' - ma se essi lo fanno, io li esproprierò di tutto ciò che potrà essere espropriato per la difesa del popolo venezolano". Il presidente ha poi detto che la nuova legge potrà imporre da due a sei anni di carcere, multe, chiusura dei negozi per novanta giorni durante i quali i proprietari dovranno retribuire regolarmente i dipendenti.

Le ultime mosse economiche di Hugo Chavez hanno però spaventato i mercati finanziari. La borsa di Caracas ha chiuso con un pesante ribasso.

INFLAZIONE: Famiglie povere più colpite



ROMA - Sono le famiglie 'con bassi livelli di consumo', in pratica le famiglie più povere, ad essere state più colpite dall'inflazione nel 2006. Per loro lo scorso anno i prezzi sono infatti aumentati del 2,85%. E' quanto emerge dalla nuova indagine condotta dall'Istat sulla dinamica dei prezzi al consumo relativa ad alcune specifiche tipologie di famiglie. Nel corso dell'anno

l'inflazione è stata più pesante soprattutto nei mesi estivi, in coincidenza con l'aumento dei beni energetici e quindi delle tariffe inserite nel capitolo abitazione.

La crescita dei prezzi per le famiglie con bassi consumi è infatti arrivata ad agosto ad un picco del 3,5%. Considerando i metodi di calcolo utilizzati dall'Istituto di statistica appositamente per la nuova indagine, l'inflazione 2006 per il totale delle famiglie italiane è stata pari al 2,5%. Anche per le altre tipologie di famiglie prese in considerazione dall'Istat, l'inflazione è stata lo scorso anno di poco superiore a quella che ha invece riguardato i circa 23 milioni totali di famiglie italiane. In particolare, oltre alle famiglie povere, sono stati i pensionati 'con bassi livelli di spesa', quindi ancora una volta poveri, ad essere particolarmente penalizzati: il tasso di inflazione nel 2006 è stato per loro del 2,78%. Impatti più contenuti sono stati invece quelli registrati per le famiglie in affitto o subaffitto, terza tipologia presa in considerazione, (+2,52%) e per i pensionati in generale (+2,52%), quarta ed ultima macrocategoria.

L'indagine dell'Istat permette di costruire l'inflazione 'su misura' per tutti gli anni che vanno dall'introduzione dell'euro in poi, ma non a cavallo del changeover. Nel 2002 le differenze tra le variazioni annuali stimate per le varie tipologie familiari sono trascurabili, mentre nel 2003, sottolinea l'Istituto di statistica, cominciano ad emergere alcune specificità: la variazione massima si riscontra per le famiglie di pensionati a basso livello di spesa (+2,97%) e quella minima per le famiglie in affitto e subaffitto (+2,80%). Negli anni 2004 e 2005 le differenze crescono: in particolare, la variazione annuale più elevata si osserva per le famiglie in affitto o subaffitto (+2,54% nel 2004 e +2,34% nel 2005), quella più contenuta per le famiglie di pensionati con basso livello di spesa (+2,04% nel 2004 e +1,89% nel 2005).

A cambiare nel corso degli anni sono stati soprattutto i prezzi di una componente basilare nel calcolo dell'inflazione: i prodotti alimentari. Il loro peso è infatti tale, in particolare sui consumi delle famiglie di pensionati, che l'aumento dei prezzi del capitolo verificatosi soprattutto nel triennio 2001-2003 ha inciso fortemente sull'inflazione a misura di pensionato. La stessa categoria ha però poi beneficiato del rallentamento della crescita e della sostanziale stabilità registrata negli anni seguenti.

Un impatto simile ha avuto più recentemente la componente energetica, che, con i record dei prezzi del petrolio, ha registrato vere e proprie impennate dei prezzi. Nel 2006 la penalizzazione subita dalle famiglie con bassi livelli di spesa è così stata dovuta in gran parte al capitolo casa, e in particolare alle tariffe energetiche. La forte crescita dei prezzi dei beni e servizi compresi nel capitolo relativo all'abitazione spiega infatti il 57,9% dell'inflazione subita nel 2006 dalle famiglie di pensionati con bassi livelli di spesa e il 45,9% di quella relativa al complesso delle famiglie con bassi livelli di spesa. Impatti notevolmente superiori rispetto al 32,8% relativo al complesso delle famiglie.

Guardando infine al medio-lungo periodo, ha spiegato il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, "non ci sono sostanziali differenze tra sottopopolazioni". Nel complesso del periodo 2001-2006 i tassi cumulati d'inflazione calcolati per le diverse sottopopolazioni sono molto vicini a quella calcolata per il complesso delle famiglie (pari a +15,41%): tassi di crescita lievemente più sostenuti si rilevano per le famiglie con basso livello di spesa (+15,76%), seguite dalle famiglie in affitto o subaffitto (+15,56%), dalle famiglie di pensionati (+15,27%) e dalle famiglie di pensionati a basso livello di spesa (+15,25%).

Ue: commissione rialza stime, pil italia +2% nel 2007



BRUXELLES - L'economia italiana crescerà nel 2007 del 2%. E' questa la stima provvisoria della Commissione Ue che rivede così al rialzo le previsioni dello scorso novembre, che per quest'anno indicavano un incremento dell'1,4% del Pil.

"L'accelerazione della crescita italiana nel quarto trimestre del 2006 - spiega Bruxelles - avrà un effetto trascinamento sul 2007 e quindi comporterà un impatto positivo sulla crescita reale del Pil nel corso di quest'anno".

Secondo le stime della Commissione Ue il nostro Paese ha chiuso il 2006 con una crescita dell'1,9%, rispetto all'1,7% atteso. Si tratta - sottolinea Bruxelles - della crescita "più elevata" dal 2000. "Molto forte", in particolare, la crescita nell'ultimo trimestre dell'anno, che ha fatto registrare un +1,1%.

"Tale accelerazione - spiega Bruxelles - è stata prodotta soprattutto da un aumento della produzione industriale negli ultimi tre mesi dell'anno, specialmente nel mese di dicembre. Le imprese manifatturiere italiane sembrano aver beneficiato dell'incremento della domanda esterna, che all'interno dell'Ue è stata particolarmente guidata dagli ordini della Germania".

INFLAZIONE ITALIA +1,9% IN 2007

La Commissione Ue stima che nel 2007 l'inflazione in Italia si attesterà sull'1,9%. Rivede così leggermente al ribasso le previsioni dello scorso autunno che indicavano per quest'anno un tasso di inflazione al 2%. Per la Commissione, la nuova stima sull'Italia si spiega "oltre che con i prezzi più bassi dell'energia" anche con "le misure di liberalizzazione adottate o pianificate finora, che dovrebbero contribuire ad una decelerazione dei prezzi".

ALMUNIA, ORA ITALIA PIU' VICINA AD ALTRI PAESI EURO

"Se tutto rimarrà immutato, nel 2007 la crescita dell'Italia sarà ancora inferiore a quella della zona euro, ma comunque più vicina a quella degli altri paesi rispetto al recente passato": lo ha detto il commissario agli Affari monetari Joaquin Almunia illustrando le stime provvisorie del 2007 su crescita e inflazione.

Cartasi' prevede triplicare utile Stima di 66- 69 milioni di euro al 2009



ROMA, - Cartasi' conta di triplicare nel 2009 l'utile ante imposte tra i 66 e i 69 milioni di euro e raggiungere ricavi per 1,05 miliardi di euro. E' questa la previsione contenuta nel

piano industriale 2007-2009 della società di servizi finanziari partecipata da oltre 30 banche, presentato oggi. Inoltre la società conta di realizzare una significativa crescita nel comparto 'servicing' alle banche ed entrare in due nuovi settori: il credito al consumo e le attività con soggetti convenzionati. (ANSA)

NEL 2006 RADDOPPIA L'EXPORT E LA GERMANIA È IL MOTORE DELLA RIPRESA

Il ministro Bonino sugli ultimi dati Istat



ROMA *aisei* - "I nostri scambi commerciali con i paesi europei segnano nel 2006 due importanti risultati: da una parte si conferma il trend positivo di crescita del nostro export (+8,8%) che è più che raddoppiato rispetto al 2005 (+3,7%) grazie anche all'incremento maturato in Germania (+8,3%) e dall'altro un graduale miglioramento della nostra bilancia commerciale che vede il saldo negativo nettamen-

te ridotto (591 milioni di euro a dicembre 2006, rispetto ai 1.416 milioni del dicembre 2005)". È quanto afferma Emma Bonino, Ministro per il Commercio Internazionale e per le Politiche Europee, commentando i dati diffusi oggi dall'Istat sull'interscambio commerciale con i Paesi dell'Unione Europea.

Il Ministro sottolinea, comunque, che una valutazione complessiva del nostro interscambio non può non tenere conto del carattere eccezionale del peggioramento della bolletta energetica, con il passivo che è salito dai 40,7 miliardi di euro del 2005 ai 52 miliardi del 2006. "Ciò spiega", continua la Bonino, "la dinamica del saldo commerciale italiano con l'estero, il cui aggravio rispetto al 2005 di 11,7 miliardi è stato dovuto pressoché esclusivamente all'energia".

Il Ministro inoltre evidenzia come l'Italia abbia migliorato sensibilmente e mantenuto i

suoi attivi commerciali verso Paesi importanti e partner commerciali di primo livello come la Francia (6,3 miliardi; + 337 milioni) il Regno Unito (7,4 miliardi; +172 milioni) la Spagna (9,3 miliardi; stabile) e la Grecia (4,7 miliardi; +213 milioni). "Vuol dire", prosegue il Ministro Bonino, "che il made in Italy si è fortemente radicato, che riusciamo ad esportare e a vendere soprattutto prodotti di qualità".

In particolare, il 2006 è stato senza dubbio l'anno del boom della meccanica italiana, il cui saldo attivo per le macchine e gli apparecchi è salito a ben 42,7 miliardi di euro, con un incremento di ben 4,7 miliardi rispetto al 2005. Nel 2006 si è registrato anche un arresto dell'erosione del surplus delle pelli-calzature e dei mobili che sono rimasti sostanzialmente sui valori del 2005 a quota, rispettivamente, 6 e 7 miliardi di euro. **(aisei)**

ABU OMAR: POLLARI E' STATO RINVIATO A GIUDIZIO



ROMA - Il Gup di Milano Caterina Interlandi ha rinviato a giudizio il generale Niccolò Pollari per concorso nel sequestro di Abu Omar. Con l'ex capo del Sismi sono stati rinviati a giudizio anche il dirigente del servizio segreto militare Marco Mancini, altri funzionari e 26 agenti della Cia.

Il processo è stato fissato per il 8 giugno.

Tra i 26 agenti della Cia

sono stati rinviati a giudizio Robert Selton Lady, l'ex capocentro della Cia a Milano, e Jeff Castelli, responsabile del servizio segreto americano in Italia. Per il sequestro dell'imam andranno a processo anche Raffaele Di Troia, Luciano Di Gregorio, e Giuseppe Ciorra. A giudizio anche i funzionari Sismi Pio Pompa e Luciano Seno accusati però solo di favoreggiamento.

Secondo quanto riferito da alcuni dei legali degli imputati, il Gup Caterina Interlandi prima ha letto un'ordinanza in cui rigettava un'istanza presentata dai legali di acquisizione di una serie di tabulati, e poi in un modo "informale" ha letto il provvedimento con cui ha disposto il proces-

so per Pollari e altre 32 persone.

Secondo quanto hanno riferito gli avvocati, il giudice avrebbe dichiarato: "E poi ci sarebbe l'ordinanza in cui rinvio a giudizio tutti per tutti i capi di imputazione", fissando l'udienza per l'8 giugno davanti al giudice monocratico della quarta sezione penale del Tribunale di Milano.

CONVERSIONE IN PENA PECUNIARIA PER FARINA

Il patteggiamento a sei mesi di reclusione accordato dal gup di Milano Caterina Interlandi a Renato Farina, ex vice direttore di Libero, accusato di favoreggiamento nel procedimento per il sequestro dell'ex imam di Milano Abu Omar, è stato convertito in una pena pecuniaria di 6.840 euro.

Si è inoltre appreso che la pena di 1 anno, 9 mesi e 10 giorni patteggiata dall'ex maresciallo dei Ros Luciano Pironi, unico reo confessato per il rapimento, è sospesa con la condizionale.

GENOVA:

**ALLARME
ANTRACE
A BOGLIASCO**

SEI PERSONE IN OSSERVAZIONE

GENOVA, - (Adnkronos) - Allarme antrace a Bogliasco, nel Levante genovese, dove sei persone sono sottoposte a procedura Nbc (Nucleare biologico chimico radiologica). Questa mattina, poco prima delle 11, una busta indirizzata genericamente al comune di Bogliasco è stata aperta negli uffici del municipio. All'interno non comparivano scritte, era presente una polvere bianca che, per quanto riguarda l'aspetto, potrebbe essere antrace.

“Il debito pubblico italiano e francese tra menzogna e verità”

PARIGI - Il debito pubblico è un tema centrale durante le campagne elettorali e la vita politica tanto in Italia quanto in Francia.

Quasi sempre l'Italia è presentata come il "brutto anatroccolo europeo" quando si tratta della spesa pubblica e del debito pubblico accumulato.

La Francia attraverso i suoi politici e gli organi di stampa non perde l'occasione per criticare il nostro paese.

Recentemente la rivista francese Marianne del 26 gennaio scorso, attraverso il suo corrispondente dall'Italia Ariel F. Dumont ha lanciato il suo ultimo dardo contro il nostro paese, ricordando che l'Italia ha un debito procapite pari a 18.000 euro, come regalo di nascita per ogni bambino italiano, il giornalista conclude: "L'Italia è oggi, con la Grecia, la pecora nera della zona euro".

Come tutti sapete sono certamente molto critico con il mio paese e mi insorgo con violenza dialettica di fronte agli sprechi, agli abusi pubblici, ma mi insorgo pure di fronte alla menzogna pubblica e alla disinformazione.

L'articolo che ho citato del giornale Marianne è un'ennesima manifestazione della disinformazione e della volontà chiaramente espressa di presentare l'Italia in maniera negativa sacrificando la verità allo scopo.

Infatti, il pulpito da cui viene la predica è certamente il meno adatto all'esercizio, poiché il giornalista dimentica la Francia e la verità sul debito pubblico di questo paese.

Se in Italia ogni connazionale ha un debito procapite di 18.000 euro, in Francia ogni cittadino e ogni bambino che viene alla luce ha un regalino di

42.000 euro !!!

Cristophe Barbier, giornalista economico del settimanale l'Express nel suo articolo di seconda pagina del 25 gennaio scorso ricorda ai francesi il loro debito pubblico e il debito procapite di 42.000 euro, intitolando il suo articolo "Grande Paese Malato" per parlare della Francia.

Con questa breve analisi comparativa non intendo sollevare un grido di soddisfazione per il nostro Paese che ha solamente un debito procapite di 18.000 euro, ma intendo ricordare con forza che troppo spesso il nostro Paese è vittima della disinformazione, la quale è estremamente pericolosa poiché essa condiziona lo spirito dei popoli.

L'Italia si batte ormai da una decina d'anni con qualunque Governo di destra o di sinistra per applicare i criteri di bilancio imposti dall'Unione Europea, in-

vece altri Paesi europei che danno spesso lezioni di morale economica sono coloro che violano per primi le regole del gioco.

L'Italia è un paese ammalato che non ignora il suo stato, la Francia è un paese ammalato che ignora ogni giorno il suo stato di gravità.

La Campagna elettorale per l'elezione del futuro Presidente rivela questa mancanza di sostanza, di merito e di verità, si discute del tailleur di Segolène e della moglie di Sarkozy, ma i programmi sono assenti dal dibattito e le promesse sfrecciano a suon di quattrini con le casse altrettanto vuote come quelle dell'Italia.

E più che mai vero il detto: è sano colui che ignora d'essere ammalato!

C.A.B./News ITALIA PRESS

IL 31,9% TRA I 16 E 70 ANNI SUBISCE ABUSI FISICI O SESSUALI, LA QUASI TOTALITÀ NON È DENUNCIATA

Violenza su donne, quasi 7 milioni di vittime in Italia

Il ministro Pollastrini presenta lo studio Istat a Palazzo Chigi alla presenza di Biggeri e Peluffo. Via alla campagna di sensibilizzazione attraverso lo spot tv in onda nei prossimi giorni



nistro per le Pari opportunità Barbara Pollastrini (nella foto), dal presidente dell'Istat Luigi Biggeri, alla presenza del capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della presidenza del Consiglio, Paolo Peluffo (nella foto). (video)

Insieme al report dell'Istat è stato presentato anche lo spot televisivo (video) per sensibilizzare sull'argomento l'opinione pubblica, sui principali canali dai prossimi giorni. L'Istat, nella sua ricerca, condotta su un campione di 25 mila donne tra i 16 e i 70 anni intervistate su tutto il territorio nazionale evidenzia come 5 milioni di donne (23,7%) hanno subito violenze sessuali, 3 milioni 961 mila (18,8%) violenze fisiche. Circa 1 milione di donne, poi, (4,8%) ha subito stupri o tentati stupri.

"La violenza, fuori le mura domestiche -ha evidenziato il presidente dell'Istat Luigi Biggeri- è ancora un fenomeno sotto-stimato e poco studiato, solo il 5% delle donne, denuncia infat-

ti la violenza subita. Sappiamo però che riguarda milioni di donne in tutto il mondo. Ed è questa la ragione per la quale misurare i confini in una realtà così tragica significa mettersi nelle condizioni di progettare politiche di prevenzione e contrasto".

Il ministro per le Pari opportunità Barbara Pollastrini, ha a questo proposito lanciato un appello affinché il Parlamento discuta in tempi brevi la proposta di legge presentata dal governo. "Siamo aperti al dibattito per migliorarla -ha detto- ma anche i dati di oggi dimostrano che è una legge necessaria". Sono infatti pochissime le donne che denunciano il fatto "se non esiste una rete di supporto -ha spiegato Pollastrini- anche quelle che trovano il coraggio di denunciare tornano a casa e, i fatti più brutali si verificano proprio dopo che le donne hanno trovato il coraggio di denunciare".

"In Italia come in Europa -ha detto- le donne muoiono di più per cause di violenza che per

malattia e incidenti stradali". La legge, ha ricordato la ministra, prevede tra l'altro reti di accompagnamento per le vittime di violenza. In apertura della conferenza è stato quindi presentato uno spot televisivo (video) che andrà in onda dai prossimi giorni sulle principali reti televisive, con il quale si vuole portare allo scoperto un fenomeno per il quale "non ci sono scuse".

La protagonista dello spot infatti, con evidenti segni di violenza fisica cerca scuse plausibili per giustificarsi all'esterno. Dal gioco con i bambini alla caduta accidentale, a una porta non vista di notte. Peluffo, illustrando lo spot ha evidenziato come la campagna sia stata lo spunto per una riflessione su ciò che la comunicazione pubblica può dare per affrontare il tema. Un tema che -ha detto- è stato affrontato in questo spot con una chiave particolare, si è trattato non solo del tema della violenza ma, soprattutto della difficoltà di parlarne".

**CONDANNA
A MORTE
OMICIDA
RABAT**

Diplomatico italiano ucciso in marocco,

La corte d'assise di Salé ha condannato a morte, questo pomeriggio, Karim Zimach, accusato di avere ucciso, lo scorso settembre, il diplomatico italiano dell'Ue Alessandro Missir Di Lusignano e la moglie, Ariane Lagazze de Loch, di nazionalità belga.

Zimach, di 25 anni, era stato arrestato due giorni dopo il duplice omicidio, sorpreso a bordo dell'automobile del diplomatico. Era stato incriminato per omicidio volontario premeditato, furto aggravato e possesso e uso di stupefacenti.

Il giovane confessò subito d'essere l'autore del duplice omicidio. Di Lusignano e la moglie furono uccisi a coltellate nella loro abitazione di Rabat, nella quale Zimach si era introdotto, secondo la sua confessione, per compiere un furto. Sebbene in Marocco la pena di morte è ancora legale, non ci sono esecuzioni dal 1993.

Capo verde, svolta in indagini Spunta fidanzata Sandro



Dalia Saiani è stata sepolta viva dai suoi carnefici, ma né lei né l'altra vittima del massacro di Capo Verde, Giorgia Busato, sono state stuprate.

È quanto è emerso dalle autopsie condotte sulle due ragazze italiane uccise giovedì sera a Sal, la principale isola

dell'arcipelago al largo delle coste africane. Secondo fonti del consolato italiano a Capo Verde, il ritrovamento di terra nei polmoni di Dalia lascia supporre che la giovane ravennate respirava ancora quando gli aggressori, dopo averla colpita alla testa, l'hanno infilata in una buca scavata in un palmeto.

Nella stessa fossa hanno gettato il corpo senza vita di Giorgia Busato e poi hanno cercato di coprire tutto con sabbia, terriccio e pietre. Secondo quanto si è appreso su una delle ragazze sono state trovate tracce di un rapporto sessuale consenziente.

Incredibile svolta nelle indagini sull'uccisione di Dalia Saiani e Giorgia Busato nell'isola capoverdiana di Sal. Secondo quanto riferisce l'Ansa, Antonio Trinchese, primo segretario dell'ambasciata italiana a Dakar, avrebbe detto che "la polizia sta indagando sulla fidanzata di Sandro Santos Rosario", reo confesso del duplice omicidio, "per un'eventuale partecipazione nell'occultamento dei due cadaveri".

Fino ad ora non si era mai parlato di una quarta persona coinvolta nel massacro, oltre allo stesso Sandro, un altro capoverdiano e un terzo uomo (sempre dell'arcipelago), che però non è stato arrestato visto il suo ruolo marginale nella vicenda.

Il diplomatico italiano ha precisato che in queste ore gli investigatori stanno in particolare cercando di capire se alla base degli omicidi ci sia "un movente economico, o comunque diverso da quello passionale". Inizialmente, si era parlato proprio di quest'ultima tesi, sulla base delle ammissioni fatte da Sandro, il ventitreenne reo confesso che - sulla base di quanto detto finora - non aveva saputo superare la rottura di una breve relazione avuta in passato con Dalia. Dall'abitazione di Dalia sarebbero infatti spariti circa 10 mila euro: "C'erano delle somme di denaro di beneficenza che erano stati raccolti da Dalia", ha confermato il diplomatico, precisando che "in queste ore gli investigatori stanno inoltre cercando alcuni effetti personali delle vittime che non sono stati più trovati".

"Il fatto stesso che Sandro abbia, a quanto riferito dagli inquirenti, una fidanzata riduce pertanto l'aspetto passionale del delitto", ha sottolineato il diplomatico. Circa Agnese, la minore miracolosamente sopravvissuta all'aggressione, "ha formalizzato la sua deposizione in procura, e dovrebbe partire, insieme ai genitori, per rientrare in Italia". È previsto il rimpatrio delle salme di Dalia e Giorgia, ha precisato Trinchese: "Il volo potrebbe quindi arrivare a Milano, dopo una tappa a Lisbona, nel pomeriggio di giovedì".

Pena di morte: il 2007 anno della svolta?

È un placet all'unanimità quello che i ministri della Giustizia europei hanno riservato in questi giorni alla proposta italiana affinché sulla moratoria della pena di morte i 27 Paesi Ue facciano risuonare all'unisono la propria voce nel palazzo di Vetro delle Nazioni Unite.

È proprio in questi giorni, con ancora negli occhi le macabre immagini delle impiccagioni di Saddam Hussein e i gerarchi iracheni, negli Usa ricorre il 30° anniversario della reintroduzione della pena di morte. Era il 17 gennaio del 1977, infatti, quando fu fucilato Gary Gilmore.

Intanto anche in Giappone il boia ha ricominciato a lavorare a pieno ritmo. Con Nakase, uno stretto collaboratore del premier Shinzo Abe, è ora finita una moratoria nelle esecuzioni che era informalmente in vigore dal settembre 2005 per gli scrupoli di coscienza del suo predecessore, il fervente buddhista Seiken Sugiura.

NAPOLITANO:

L'Italia contraria a ogni pena morte



Giorgio Napolitano si è fatto carico di esprimere lo sgomento e l'orrore con cui l'Italia tutta ha accolto la notizia dell'esecuzione di Saddam Hussein, impiccato all'alba. Lo ha fatto con una nota ufficiale del Quirinale, che esprime la più netta "contrarietà" alla scelta di far pagare sul patibolo le colpe riconosciute dai giudici.

"Interpretando i sentimenti profondi del popolo italiano e gli alti valori morali e giuridici della Costituzione, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano conferma - si legge nella breve nota dell'ufficio stampa del Quirinale - la contrarietà del nostro Paese ad ogni sentenza di morte ed esecuzione capitale".

Una presa di posizione misurata nel tono, ma dura nella sostanza. Non si cita il nome dell'ex dittatore iracheno, né il soggetto a cui si vuol far sapere che l'Italia la pensa in un'altro modo. Non è necessario, servirebbe solo a rendere ancor più aspra la contrapposizione. I capi di Stato devono contemperare il dovere di rappresentanza dei "sentimenti profondi" del proprio popolo, con gli obblighi della diplomazia, che impone forma e senso di opportunità. Contro l'esecuzione si erano mobilitati in tanti. Fra gli altri, l'Unione Europea, con il suo alto rappresentante Solana, il Vaticano.

Per l'Italia, il premier Romano Prodi, ieri sera aveva invocato pietà e saggezza, in nome della volontà di pace, e dopo l'esecuzione ha constatato con amarezza il prevedibile aumento della tensione in un'area già così critica. In numerosi Paesi esponenti politici e di governo hanno espresso considerazioni analoghe a quelle di Prodi, mentre i capi di Stato sono rimasti in silenzio. Formalmente, lo ha fatto anche Napolitano, ma quella nota la dice lunga sul suo intimo convincimento.

La propria contrarietà alla pena di morte, Napolitano l'aveva manifestata lo scorso settembre con un messaggio di adesione alla Festa della Toscana, istituita dalla Regione per ricordare, il 30 novembre di ogni anno, la storica ricorrenza dell'abolizione della pena di morte e della tortura, avvenuta il 30 novembre 1786, da parte del Granducato di Toscana, primo Stato al mondo a farlo. Una contrarietà radicata nell'art. 26 della Costituzione ("Non è ammessa la pena di morte, se non nei casi previsti dalle leggi militari di guerra") e in campagne di alto valore morale e politico per la moratoria delle esecuzioni in tutto il mondo, di cui l'Italia è stata protagonista di primo piano e alle quali il predecessore di Napolitano, Carlo Azeglio Ciampi, ha dato adesione piena e incondizionata, definendo la pena di morte indegna di un paese civile. Fra l'altro, dopo la condanna, Ciampi chiese esplicitamente alla Turchia di non giustiziare Ocalan, di rispettare le grandi tradizioni del cristianesimo e dell'umanesimo che sono alla base della nostra cultura.

En Italia, 26 agentes de la CIA afrontan un juicio histórico

Están implicados en el secuestro de un egipcio. Por primera vez, la política estadounidense de lucha contra el terrorismo es llevada ante un tribunal en Europa. Más de 1.245 vuelos secretos

Esta semana, el Parlamento Europeo emitió un informe crítico para con los gobiernos de más de 10 países -entre ellos Gran Bretaña, Italia y Alemania- por encubrir los vuelos secretos en los que la CIA trasladaba presuntos terroristas. Según el informe, volaron sobre el territorio, o hicieron escalas en Europa, al menos 1.245 vuelos de la CIA después del 11-S. Roma.- En una decisión histórica que sentará precedente en Europa, un tribunal de Milán decidió iniciar el 8 de junio el proceso contra 26 agentes de la CIA por el secuestro, en 2003, del ciudadano egipcio Hassan Mustafa Osama Nasr. También será enjuiciado el ex jefe del servicio secreto militar italiano.

Una investigación determinó que Hassan Mustafa Osama Nasr, alias Abu Omar, de 44 años e imán en una mezquita de Milán, fue secuestrado en esa ciudad en febrero de 2003 por agentes de la CIA. Omar, sospechoso de encabezar una célula de reclutamiento de terroristas, fue trasladado a Egipto, tras hacer una escala en una base estadounidense en Alemania. En Egipto fue torturado y mantenido en una celda, pese a que no se presentaron cargos contra él y fue liberado el fin de semana pasado.

Es la primera vez que la controvertida política estadounidense de lucha contra el terrorismo es llevada ante un tribunal en Europa. Los abogados de los agentes afirman que gozan de inmunidad diplomática y el gobierno italiano se resiste a pedir su entrega, para no dañar más las relaciones con Washington. EE.UU. afirma que el servicio secreto italiano sabía del secuestro, lo que es rechazado por el primer ministro de ese momento, Silvio Berlusconi.

Smog: 15 città già fuorilegge per il pm10

Domenica 25 blocco del traffico nella pianura padana

Roma, (Adnkronos) - Peggiora inesorabilmente l'aria delle città italiane. A neanche due mesi dall'inizio del 2007 sono già 15 le città che hanno oltrepassato i 35 giorni all'anno di superamento del limite giornaliero di PM10 (50 microgrammi/m³) consentiti per legge e la situazione non è migliore per altre 3 città (Como, Pavia e Sondrio) che sono già a 35 giorni di superamento e 12 che hanno superato il valore per 30 giorni o più.

ALMENO TRE MORTI E DECINE DI FERITI
RICOVERATI CON I SINTOMI DI AVVELENAMENTO

Iraq, allarme Usa per bombe al cloro

Un secondo ordigno chimico in due giorni è stato fatto esplodere contro obiettivi americani in Iraq



BAGHDAD, (Adnkronos) - Una seconda bomba al cloro in due giorni è stata fatta esplodere contro obiettivi americani in Iraq. Lo denunciano fonti militari Usa, sottolineando il pericolo crescente dell'impiego di armi chimiche da parte degli insorti.

Sono tre i morti provocati dall'ordigno esploso a Baghdad, e 35 le persone ricoverate in ospedale, secondo un bilancio delle vittime diffuso dalla polizia. Fonti del ministero degli Interni parlano invece di sei morti e 73 feriti, molti dei quali con i sintomi dell'avvelenamento da cloro.

Martedì una bomba ha fatto esplodere un camion che trasportava cloro a nord di Baghdad, provocando la morte di almeno cinque persone e diffondendo fumi tossici nell'ambiente che hanno intossicato 140 persone.

APERTA UN'INCHIESTA PER LESIONI COLPOSE

Firenze, organi infetti da Hiv trapiantati in 3 pazienti

Fegato e reni sono stati espianati da una donna di 41 anni, sieropositiva. E' successo all'ospedale di Careggi a causa di un'errata lettura dei dati clinici da parte di un biologo



dell'esame dell'Hiv. Il dirigente biologo del laboratorio di analisi di Careggi ha scritto infatti 'negativo' invece di 'positivo', dando quindi il via libera finale all'espianato.

L'errore è stato scoperto in un secondo tempo, nel corso di un'analisi post-trapianto compiuta su campioni di sangue e tessuti della donatrice nel laboratorio di analisi dell'archivio biologico di Pisa, dove vengono conservati i campioni di tessuto dei donatori.

Secondo i sanitari, ci vorrà almeno un anno per sapere se i tre pazienti trapiantati sono stati contagiati dal virus dell'Hiv. "La probabilità di un contagio è elevata, anche se gli organi impiantati non portano con sé sangue - è stato spiegato -. Il virus, però, può essere trasmesso in alcune cellule dai linfociti". Per i tre trapiantati sono state subito avviate le terapie farmacologiche per ridurre il rischio di sieroconversione.

I sanitari hanno però invitato a "non creare allarmismi", perché si è trattato di "un errore umano, non di sistema - hanno spiegato -. Il sistema è efficiente, la procedura è stata corretta", ma "l'errore umano non si può mai escludere. Tuttavia prenderemo subito misure per innalzare il livello di sicurezza" nelle procedure per i trapianti.

E' scosso Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti, di fronte alla notizia. "Un tragico errore umano, l'unico caso in quarant'anni di trapianti in Italia. Per una svista gravissima ci troviamo a fare i conti con un caso che non ha precedenti. Un errore che, tuttavia, non deve far perdere fiducia ai cittadini in un sistema che funziona benissimo", osserva l'esperto.

Amedeo Bianco, presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomeco), definisce l'episodio "un errore umano, gravissimo e doloroso" ma invita a non parlare di "malasanità puntando il dito contro il Servizio sanitario nazionale". Intanto oggi a Roma si è svolta proprio una manifestazione per la difesa dei diritti dei malati davanti a Montecitorio (nella foto). I cartelli denunciano la situazione di chi si è ammalato a causa di trasfusioni infette.

FIRENZE, (Adnkronos/Ign) - Espianati tre organi di una donna di 41 anni, positiva al virus dell'Hiv, e trapiantati in tre pazienti toscani. E' successo all'ospedale fiorentino di Careggi. All'origine dell'episodio, un'errata lettura dei dati clinici dell'espianato da parte di un biologo. L'errore umano è stato definito dai sanitari "un evento estremamente grave".

La Procura fiorentina ha aperto un'inchiesta sull'accaduto. L'ipotesi di reato per i responsabili è quella di lesioni colpose. Il procuratore capo di Firenze Ubaldo Nannucci ha inviato gli uomini della squadra mobile ad acquisire la documentazione presso il nosocomio fiorentino.

A rendere noto l'accaduto, nel corso di una conferenza

stampa, sono stati il direttore dell'Organizzazione toscana trapianti Franco Filippini, il direttore sanitario di Careggi Mauro Marabini e il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Edoardo Majno.

I tre organi (il fegato e i reni) erano stati espianati nei giorni scorsi all'ospedale di Careggi da una donna morta per emorragia cerebrale la quale, secondo quanto spiegato dai sanitari, con tutta probabilità non sapeva di essere sieropositiva. Il fegato e i due reni erano risultati in ottime condizioni e perfettamente funzionanti.

Buono era risultato anche il responso dell'esame ematocimico. L'errore è stato commesso in un passaggio successivo, nella trascrizione dei risultati

L RITROVAMENTO GRAZIE AD UNA TELEFONATA ANONIMA

Napoli, 4 molotov fuori dallo stadio di Castellammare

Su un biglietto vi era scritto che andavano portate all'interno del 'Menti' e che dovevano essere utilizzate domenica "per far fare ai lupi la stessa fine di Raciti"



Napoli, (Adnkronos) - Quattro bottiglie molotov sono state ritrovate dalla polizia all'esterno dello stadio 'Menti' di Castellammare di Stabia (Napoli). Il ritrovamento è avvenuto grazie alla telefonata di un anonimo che ha avvertito gli agenti del locale commissariato.

Le quattro molotov si trovavano nei pressi dell'ingresso del settore dei 'distinti'.

All'interno del sacchetto vi era anche un biglietto sul quale vi era scritto che le molotov andavano portate all'interno del 'Menti' e che dovevano essere utilizzate domenica prossima durante la partita con l'Avellino "per far fare ai lupi la stessa fine di Raciti".

Salute e sicurezza sul lavoro, un tema sempre più d'attualità

Presentata dal Ministro del lavoro e previdenza sociale Cesare Damiano, dal sottosegretario alla salute Gian Paolo Patta e dal Presidente della Regione Campania Antonio Bassolino la "Seconda conferenza nazionale salute e sicurezza sul lavoro - La sicurezza è vita" in programma a Napoli il 25 e 26 gennaio.

La Conferenza è organizzata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con la collaborazione del Ministero della Salute e dalla Regione Campania ed è cofinanziata dall'Unione Europea, nell'ambito del Fondo sociale europeo - POR Campania 2000-2006.

La Conferenza di Napoli, che si tiene a otto anni di distanza dalla prima, vuole essere occasione di approfondimento della tematica della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso il confronto tra Governo, istituzioni di settore, ammi-

nistrazioni locali e parti sociali.

La salute e sicurezza dei lavoratori è materia di fondamentale rilevanza ed attualità ed obiettivo prioritario sia per l'azione del Governo sia per quella degli Enti territoriali. Il Governo, nel procedere alla rivisitazione dell'impianto normativo vigente, è consapevole che, per ottenere risultati efficaci in termini di prevenzione, al miglioramento del quadro giuridico dovrà affiancarsi l'intensificazione della attività di sensibilizzazione sull'argomento.

In particolare nel corso della conferenza stampa sono state presentate le "Linee guida per il testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro". Le Linee guida sono il frutto di una rivisitazione della normativa vigente, in materia di salute e sicurezza, operata in modo collegiale e concertato dal Ministero del lavoro e dal Ministero della Salute.

Il primo elemento di novità del "Testo Unico" è rappresentato dal metodo seguito per la sua stesura: un lavoro sinergico con il Ministero della Salute e una proficua concertazione con le parti sociali e con le Regioni. Il testo non ha solo natura compilativa ma semplifica, riordina e modifica il quadro normativo esistente, assicurando il pieno rispetto delle disposizioni comunitarie, l'equilibrio tra Stato e Regioni - fondamentale in una materia attribuita alla rispettiva competenza legislativa - e, soprattutto, l'uniformità della tutela sull'intero territorio nazionale.

Per il sottosegretario alla salute Patta, l'obiettivo è sempre la sicurezza ma anche la salute: "Massima attenzione sugli incidenti mortali - ha detto nel corso della conferenza stampa - ma anche prevenzione delle patologie legate agli ambienti di lavoro malsano".

Gennaio 2007, il più caldo di sempre

Le temperature registrate nel mondo nel mese di gennaio sono state le più alte mai rilevate per questo periodo dell'anno. Lo hanno annunciato gli scienziati del centro di controllo americano degli oceani e dell'atmosfera.

"Le temperature nel mondo sia sulla terra ferma sia sui mari sono state le più elevate registrate per il mese di gennaio", si legge in un comunicato del centro. In media (sul mare e sulla terra) le temperature sono state di 0,85 gradi al di sopra della media del 20° secolo per gennaio.

Il record precedente era del 2002, quando la media era stata sorpassata di 0,71 gradi. In particolare le temperature terrestri sono state di 1,89 gradi sopra la media mentre quelle oceaniche hanno superato sia pure di poco anche il record stabilito nel 1998, quando era al suo massimo il fenomeno del Nino, che peraltro si sta ora ripresentando.

"La presenza del Nino così come la generale tendenza al riscaldamento del pianeta", hanno contribuito a stabilire questi dati, si afferma nel comunicato. Le alte temperature hanno anche fatto sì che nel continente euroasiatico ci siano state bassissime precipitazioni nevose. Nel corso del 20° secolo le temperature sono aumentate di circa 0,06 gradi ogni dieci anni ma dal 1976 l'aumento è triplicato passando a 0,18 gradi. Gli aumenti maggiori di temperatura si sono avuti vicino al polo nord.

PER IL NUOVO AD SI ASPETTA DI AVERE UN QUADRO PIÙ CHIARO

Capitalia, verso deleghe a Cuccia

In pole position l'amministratore delegato di Mcc, Cesare Caletti, ma nel 'totonome' anche il dg di Intesa, Modiano, e l'ad di Bpvn, Innocenzi



Roma, - (Adnkronos) - Prima le deleghe a un altro membro del cda, con ogni probabilità il vicepresidente Paolo Cuccia, poi, se necessario e con un quadro più chiaro, un nuovo amministratore delegato. Sembra delinearsi la strategia che il presidente di Capitalia Cesare Gerenzi ha intenzione di mettere in campo per la successione a Matteo Arpe. Sempre che i prossimi sviluppi, che passano per la sfiducia del Patto di Sindacato e la successiva revoca dei

poteri dell'Ad in cda, non subiscano uno stop dell'ultim'ora.

Lo stesso presidente dell'istituto di credito, del resto, poco più di dieci giorni fa, aveva ufficialmente sostenuto che nel rischio tutto resterà fermo per tre mesi, quando poi la banca concretizzerà il suo progetto di aggregazione. Ecco perché la nomina del futuro amministratore delegato sembra subordinata alle scelte strategiche. Intanto, fra voci e indiscrezioni, il 'toto-

nomine' coinvolge sia candidati interni al Gruppo che uomini di spicco esterni. Fra questi, il direttore generale di Intesa Sanpaolo, Pietro Modiano, e l'amministratore delegato di Bpvn, Fabio Innocenzi, che oggi hanno commentato le voci che li riguardano. Meno netto il primo, "su queste cose ci vuole un po' di discrezione. Se sono vere, appartengono alla sfera della discrezione, se sono false sono false", più secco il secondo, "sto e resto nel Banco Popolare". In pista resterebbe anche l'amministratore delegato di Bpu, Gianpiero Auletta Armenise.

L'alternativa è quella di rivolgersi ad un esponente interno al Gruppo. Nella prospettiva di una aggregazione, soprattutto se si andasse realmente verso l'opzione Mediobanca, potrebbe risultare determinante anche la disponibilità preventiva a fare da traghettatore. E, con l'Ad di Banca di Roma Fabio Gallia che avrebbe già rifiutato, in pole position ci sarebbe l'Ad di Mcc Cesare Caletti (nella foto). Altri nomi sempre accreditati sono quelli dell'attuale Dg di Capitalia Carmine Lamanda e dell'ad di Fineco Alessandro Foti.

Papa: lobby in azione contro la famiglia



CITTA' DEL VATICANO - Il Papa, parlando ad un gruppo di nunzi latino-americani, ha denunciato le "pressioni di lobby capaci di incidere sui processi legislativi" contro la famiglia. Ha parlato di "divorzi e unioni libere" in au-

mento, mentre "l'adulterio - ha detto - è guardato con ingiustificabile tolleranza". Infine è tornato a affermare che il matrimonio e la famiglia hanno un ruolo cruciale per il destino dell'uomo. "Solo sulla roccia dell'amore coniugale di un uomo e una donna" - ha aggiunto Benedetto XVI - si può edificare "una vera comunione".

Tra le sfide più urgenti che in America Latina la Chiesa deve affrontare c'è la tenuta della famiglia. Benedetto XVI ha ricordato che la famiglia è e resta una "caratteristica primordiale della cultura latino-americana" e proprio per questo occorrerebbe prestarvi una attenzione "prioritaria". La famiglia, ha denunciato il pontefice, "mostra segni di cedimento" per colpa delle pressioni di "lobbies capaci di incidere negativamente nei processi legislativi". Il Papa ha poi ribadito che è solo il matrimonio "stabile e fedele" tra uomo e donna "il fondamento più intimo della verità" sull'uomo. Solo così si "può edificare una comunità degna dell'essere umano".

L'incontro coi nunzi latino-americani è preparatorio per la prossima conferenza latino-americana che il pontefice aprirà in Brasile il prossimo mese di maggio. Nel lungo discorso che ha rivolto ai diplomatici è stato messo in evidenza anche il pericolo rappresentato dalle sette. Un fenomeno che sta erodendo ogni anno terreno alla chiesa cattolica. Colpa, ha affermato, del crescente "secolarismo edonista post-moderno". "Davanti alle sfide dell'attuale momento storico - ha aggiunto - le nostre comunità sono chiamate a rinsaldare la loro adesione a Cristo per dimostrare una fede matura e piena di gioia. E nonostante tutti i problemi enorme sono le potenzialità spirituali a cui può attingere l'America Latina dove i misteri della fede sono celebrati con fervida devozione".

Giovani al volante, l'alcol non è il solo rischio

A cura de Il Pensiero Scientifico Editore



Problemi per i giovani alla guida. Uno studio statunitense ha mostrato che, al di là della guida in stato di ubriachezza, altre insidie si nascondono dietro al volante per i giovani neopatentati, in primo luogo l'inesperienza, le distrazioni e l'alta velocità. Lo studio è stato realizzato presso il Children's Hospital di Filadelfia ed è stato gui-

dato dalla pediatra Flaura Winston.

Nella loro indagine i ricercatori hanno tenuto conto dei dati della National Highway Traffic Safety Administration, ed hanno intervistato un campione di 5600 studenti delle scuole superiori (la patente negli Stati Uniti si può prendere a 16 anni). Il 90 per

cento degli intervistati ha dichiarato di non guidare dopo aver assunto alcol o droghe.

Alla domanda, qualche comportamento di un tuo coetaneo al volante ti fa sentire in pericolo? Quasi il 90 per cento ha risposto l'uso del cellulare, e più della metà l'uso di videogiochi e strumenti per l'ascolto di musica. Quasi il 75 per cento ha risposto la guida in condizioni di stanchezza o di stress emotivo. Moltissimi hanno indicato l'abitudine all'alta velocità.

Queste risposte offrono un quadro preoccupante delle attività che impegnano i giovani mentre sono al volante, oltre alla guida stessa, ma secondo gli esperti l'inesperienza è una delle principali minacce alla sicurezza dei giovani. Il fatto di dover contemporaneamente guidare e prestare attenzione alla strada, alle altre macchine, ai passanti comporta una vera e propria sfida.

In pieno stile statunitense sono state proposte leggi restrittive nei confronti dei giovani piloti: maggiore severità durante l'esame per la patente, periodi di guida supervisionati dai genitori, coprifuoco serale e simili. Forse sarebbe più utile rendere obbligatorie lezioni di guida serali e notturne, visto che i giovani prendono la macchina soprattutto per uscire la sera, o anche lezioni alle ore di punta e su autostrada, in modo che inizino a fare esperienza in condizioni di maggiore sicurezza e tranquillità... Insomma, provare a fornirgli un po' di quell'esperienza che sembra mancare, non impedirgli di farla...

Fonte: The Children's Hospital of Philadelphia

Eccesso di velocità' per estrema unzione, niente multa a frate Foligno (Perugia)

Rischia di subire "un danno grave e irreparabile" il credente cattolico che non possa ricevere in punto di morte l'unzione degli infermi. A sostenerlo è il giudice di pace di Foligno che ha annullato una multa per eccesso di velocità a un frate che si stava recando a somministrare il sacramento, riconoscendogli lo stato di necessità. Il religioso - come riportano oggi alcuni giornali locali - venne multato dalla polizia municipale folignate il 13 novembre scorso perché procedeva con la sua Polo a 106 chilometri orari su una strada dove il limite era di 50 chilometri ora, come accertato dall'autovelox.

Nel ricorso al giudice di pace padre S., frate minore francescano polacco, ha sostenuto che si stava "recando con urgenza, nella sua qualità di ministro del culto cattolico, al capezzale di un moribondo per impartirgli l'estrema unzione". Ha quindi chiesto il riconoscimento dello stato di necessità e l'annullamento del verbale. Istanza accolta dal giudice di pace, l'avvocato Luciano Cicioni. Questo, motivando la sua decisione, ha ricordato che lo stato di necessità è stato istituito per escludere la responsabilità quando l'illecito sia commesso per salvare sé o gli altri da un non altrimenti evitabile pericolo. Osserva poi che quest'ultimo "non deve necessariamente essere concreto e obiettivo, ma basta che sia senza colpa supposto e percepito". Per il giudice di pace un sacramento quale l'unzione degli infermi "è per il cristiano cattolico, il segno visibile istituito da Cristo per condurre un'anima alla salvezza.

Dunque una persona che in punto di morte non possa ricevere rischia di subire, per chi ha fede, un danno grave e irreparabile". "La mancata somministrazione di un sacramento costituisce dunque (o è percepito come) - si legge nella motivazione - un danno grave alla persona proprio perché investe l'essere umano nella sua più alta dimensione spirituale. Il danno è anche irreparabile perché dopo il decesso l'unzione non può essere più somministrata. E' un danno non altrimenti evitabile perché, - conclude l'avvocato Cicioni - a differenza del battesimo che in casi estremi può essere impartito anche da un laico, l'unzione degli infermi abbisogna della presenza di un ministro del culto".

Treni: in arrivo nuovi rincari



ROMA - Le Ferrovie puntano a varare, dal primo ottobre prossimo, un nuovo aumento del 10% dei biglietti dei treni a medio e lunga percorrenza, dopo il rincaro della stessa entità scattato dal primo gennaio scorso. Lo

prevede il piano industriale 2007-2011 - secondo quanto è in grado di apprendere l'ANSA - in base a quanto riportato in un verbale approvato dal cda delle Ferrovie nella seduta di fine dicembre.

Il piano industriale 2007-2011 delle Ferrovie pianifica gli aumenti tariffari per la media-lunga percorrenza, da qui al 2011 con incrementi del 20% per quest'anno e poi, del 5% l'anno a partire dal 2009. Quest'anno è previsto un rincaro del 20% - più 10% già scattato dal primo gennaio scorso ed un altro +10% dal primo ottobre prossimo - per il 2008 i biglietti dovrebbero invece rimanere fermi per tornare a salire, ad un ritmo del 5% l'anno, dal 2009 al 2011. E' quanto si legge in un verbale approvato dal consiglio di amministrazione a fine 2006. Per quanto riguarda il trasporto regionale, gli incrementi saranno dell'ordine del 3,5% medio annuo (di cui 1,86% quale delta prezzo e 1,64% quale delta qualità) per coprire sia dinamica inflazionistica che investimenti per nuovo materiale rotabile. Nel budget 2007, presentato al cda, le Ferrovie stimano in circa 130 milioni di euro nuovi introiti da maggiori ricavi da traffico.

In Olanda una lettera arriva dopo 65 anni

BRUXELLES - E' arrivata a destinazione dopo 65 anni una lettera spedita dalla Germania nel 1942. A riceverla fra la posta natalizia, ma la curiosità è diventata di dominio pubblico solo oggi, un olandese di 68 anni, Johan van den Berg, che si è visto recapitare la missiva che era indirizzata al padre.

Nella lettera l'uomo ha trovato un biglietto da 50 marchi del 1919 e un foglietto all'attenzione di un capomastro dell'impresa, nella quale all'epoca lavorava il padre. "Sono rimasto a bocca aperta", ha raccontato van den Berg il quale non si spiega come la lettera sia arrivata a lui. La busta reca il timbro di una ditta di corrieri, che però dice di non saperne nulla di questa spedizione.

MODA:

Armani a giornale tedesco, sono pronto a vendere

FRANCOFORTE - Giorgio Armani è pronto alla cessione del suo impero di moda "al migliore offerente". Lo ha affermato in una intervista al quotidiano tedesco Handelsblatt. Secondo il quotidiano finanziario tedesco lo stilista italiano per la prima volta si dichiara disponibile alla cessione della sua casa di moda: "L'Oreal potrebbe essere un partner", spiega, guardando al gruppo francese con cui conta già una collaborazione su cosmetici e profumi.

Ma la scelta potrebbe cadere anche su altri offerenti "se qualcun'altro proponesse di più". Handelsblatt, ricorda come, a 72 anni, Armani non ha eredi e il suo gruppo viene valutato 5 miliardi di euro. Ieri, tuttavia, lo stesso stilista aveva risposto con un deciso "no" alla domanda se stesse pensando di vendere l'azienda. Inaugurando alla Triennale di Milano una grande mostra dedicata al suo lavoro, lo stilista ha anche annunciato di voler lasciare il suo patrimonio di abiti a Milano, "città che mi ha dato la possibilità di crescere e di diventare quello che sono".

Benzina

Erg aumenta di 0, 003 euro Stesso rialzo anche per il gasolio, al via domani

(ANSA) - ROMA, Nuovo rialzo dei prezzi dei carburanti con la Erg che, da domani, aumenta di 0,003 euro al litro la benzina e il gasolio. Lo rende noto la stessa compagnia petrolifera, sottolineando che il metodo con cui Erg determina i prezzi "riflette tempestivamente le variazioni delle medie delle quotazioni dei prodotti internazionali".

LINGUA E CULTURA ITALIANA

Anthony Mollica, intervenuto al XV corso di aggiornamento per docenti d'italiano, ribadisce il grande successo della nostra lingua nel Nord America

Negli Stati Uniti e in Canada crescono le iscrizioni ai corsi d'italiano"



ROMA - "Nel Nord America, in particolare negli Stati Uniti, le iscrizioni ai corsi d'italiano sono in continuo aumento; in Canada, solo nella provincia dell'Ontario, si contano circa 32 mila studenti che studiano la lingua italiana a livello elementare e anche alla Brock University si registra una notevole crescita della domanda, al punto da

essere costretti ad assumere altri docenti". Non ha dubbi Anthony Mollica, docente di glottodidattica presso la Brock University (Ontario, Canada): la nostra lingua nell'area settentrionale del continente americano è molto richiesta.

Nella breve intervista rilasciata in occasione del XV corso di aggiornamento per docenti d'italiano per stranieri sul tema "Costruire con le mani, costruire con le parole. La lingua italiana e l'artigianato", inaugurato il 13 febbraio scorso a Roma in Palazzo Firenze, sede centrale della "Dante Alighieri".

Il prof. Mollica ha anche approfondito, alla luce di una vasta esperienza a livello internazionale, il delicato tema dell'impegno del Governo italiano per la diffusione e la valorizzazione dell'italiano all'estero: "L'Italia è consapevole di avere una lingua di grande cultura e prestigio, ma spesso i modi utilizzati per tutelarla e promuoverla non sono sempre sfruttati al meglio. Faccio un esempio: in Ontario sono stato il primo consulente della Provincia per l'italiano e lo spagnolo e, nel momento in cui ho lasciato l'incarico, il Ministero non ha assunto altri consulenti, lasciando così il posto 'vuoto' e privando di fatto i docenti di un importante punto di riferimento. Per colmare queste lacune sarebbe opportuno aprire un sito web dove gli esperti possano rispondere alle domande dei docenti. Anche a livello editoriale bisognerebbe studiare edizioni didattiche progettate specificamente per i Paesi a cui sono destinate e non genericamente per coloro che parlano italiano 24 ore su 24".

Il prof. Mollica ha infine sottolineato l'esigenza di spiegare espressamente ai giovani i motivi per cui oggi valga la pena di studiare l'italiano e il ruolo fondamentale, in questo contesto, della Società Dante Alighieri con i suoi oltre 5.000 corsi e 200.000 studenti. (Inform)

ANCHE QUEST'ANNO È STATO CONSEGNATO AD AMSTERDAM IL PREMIO "IL MIGLIORE AMICO DELL'ITALIA" PROMOSSO DALLA CCI

AMSTERDAM aisei - Si è tenuta nei giorni scorsi ad Amsterdam la serata di Gala in cui la Camera di Commercio Italiana presieduta da Roberto Payer, consegna il Premio "Il migliore amico/a dell'Italia". La manifestazione, giunta alla sua quinta edizione, ha lo scopo di assegnare, con cadenza biennale, un riconoscimento a chi si è adoperato in modo particolare per iniziare, promuovere, rafforzare o incrementare le relazioni fra l'Italia e i Paesi Bassi nei settori del commercio, dell'industria, del turismo, del lavoro, del marketing territoriale e della cultura.

I premi quest'anno sono stati assegnati alla giornalista Joice Roodnaat, dell'NRC Handelsblad per la cultura, al Gruppo Cheffen.nl (rappresentato dal Sig. Daan Faber e dal Sig. Igor Soroko) per l'enogastronomia e alla Catena di negozi Pauw Uomo (rappresentata dal Sig. Daniel van der Meulen) per la moda.

La serata, cui sono intervenuti circa 200 invitati, primi fra tutti l'Ambasciatore Gaetano Cortese, è stata organizzata anche con la partecipazione di APT di Lucca, Lucca Promos e la Fondazione Torre del Lago Puccini, l'Istituto Italiano di Culture e l'ENIT di Amsterdam che hanno colto l'occasione per promuovere l'enogastronomia ed i siti turistici della provincia di Lucca e della Versilia.

L'Ensemble del Festival Puccini (15 elementi, soprano, contralto, baritono e tenore) ha eseguito le più belle arie di Madame Butterfly, opera che aprirà la prossima stagione pucciniana al teatro dell'opera di Torre del Lago.

Questa anteprima della stagione della Fondazione di Torre del Lago ha offerto l'opportunità di diversificare la promozione turistica del comprensorio della Versilia, qui nota principalmente per le sue spiagge. (aisei)

Marilyn Manson a maggio in Italia

Uscirà anche 'Eat me Drink me', nuovo album del reverendo



(ANSA) - **ROMA**, Torna in Italia Marilyn Manson. Dopo il successo del tour del giugno 2005, il reverendo sarà a Milano il 28 maggio e il 29 a Firenze. Da dieci anni protagonista della scena rock, icona della trasgressione, Manson si è sempre imposto nel mondo musicale, realizzando diversi tour mondiali, sempre al limite dell'estremo (bibbie fatte a pezzi sul palco, seminudità e tutti i tipi di provocazione mostrate al pubblico). In quei giorni uscirà anche in Italia 'Eat me Drink me', suo nuovo album.

Tour Tiziano Ferro, sold out a Roma



Al Palalottomatica 'Nessuno e' solo'

(ANSA) - **ROMA**, Tutto esaurito per le due tappe romane del nuovo tour di Tiziano Ferro 'Nessuno e' solo' il 16 - 17 in scena al Palalottomatica di Roma. Lo show, partito lo scorso 20 gennaio da Ancona registrando il tutto esaurito in ogni piazza, e' già' sold out anche a Roma. In questa tournée che tocca le principali città italiane, Ferro interpreta live tutte le canzoni del nuovo album, 'Nessuno e' solo', senza tralasciare le hit dei due precedenti album che lo hanno portato al successo.

A Scarlett Johansson irriverente Premio Di Harvard



ROMA - L'attrice americana Scarlett Johansson ha ricevuto l'originale premio 'Hasty Pudding' (letteralmente 'budino pronto'), assegnato ogni anno dagli studenti del

gruppo teatrale della prestigiosa università americana di Harvard. Il trofeo, che ha la forma di uno stampo dorato per budino, viene assegnato dal 1951 a un attore e un'attrice che abbiano dato un "contributo permanente e importante al mondo dello spettacolo".

La consegna avviene durante una sfilata ironica e irriverente in cui gli studenti maschi devono sfoggiare reggisenone e parrucca bionda. Il corrispettivo maschile dell'"Hasty Pudding", che andrà a Ben Stiller, verrà consegnato il 23 febbraio. La Johansson, 22 anni, ha aperto ieri la parata su una Bentley, acclamata da centinaia di studenti e circondata da una schiera di 'drag queen' in tacchi a spillo e calze a rete, nonostante il freddo pungente.

"Tutto ciò che ho sempre sognato quando ero piccola si sta avverando in questo momento", ha detto ridendo la giovane stella di Hollywood, protagonista in 'Lost in translation' insieme a Bill Murray e nuova musa di Woody Allen, per il quale ha recitato in 'Match Point' e, più recentemente, in 'Scoop'.

"Questa è probabilmente la cosa più simile che avrò a una laurea di Harvard", ha scherzato l'attrice brandendo il trofeo, riferendosi al fatto che non ha mai iniziato l'università. L'"Hasty Pudding Award" ha onorato e divertito negli anni star del calibro di Richard Gere, Julia Roberts, Katharine Hepburn o Dustin Hoffman, e ha origine da una tradizione di Harvard che risale al 1795.

Seconda mostra sul mito Ferrari

Oltre 40 foto di attori sedotti dal cavallino rampante



(ANSA) - **MARANELLO (MODENA)**, - Il cinema torna protagonista nelle sale della Galleria Ferrari, con la seconda edizione della mostra dedicata al mito rosso. Realizzata in occasione delle celebrazioni dei 60 anni della Casa di Maranello, la mostra comprende una sezione fotografica inedita, tratta

dall'Archivio Ferrari, che ritrae in oltre 40 immagini le star di tutto il mondo che sono stati sedotti dal Cavallino rampante sul set e nella vita privata.

PESCE PER L'INTELLIGENZA DEI FIGLI

Studio dell'Universita' di Bristol rivolto a donne incinte



(ANSA) - LONDRA, Donne incinte, mangiate tanto pesce durante la gravidanza se volete avere figli piu' intelligenti. Lo consiglia l'Universita' di Bristol. L'ateneo ha rivelato i risultati di un'indagine su novemila famiglie britanniche. La scoperta - pubblicata sul numero di questa settimana della rivista 'The Lancet' - sovverte il risultato di un precedente studio americano che suggeriva di limitare piu' possibile il consumo di prodotti ittici per non assorbire il mercurio dovuto all'inquinamento dei mari.

Il viagra salva la vita a un bimbo prematuro



LONDRA - Una cura a base di Viagra ha salvato la vita di un bambino nato prematuro e molto malato: gli ha riattivato la circolazione sanguigna ad un polmone che era sottosviluppato e non riusciva ad assorbire una quantita' sufficiente di ossigeno. In Italia la cura e' gia' stata utilizzata in diversi istituti clinici pediatrici. La decisione di usare il famoso farmaco anti-impotenza come terapia estrema per il salvataggio del piccolo Lewis e' stata presa in un ospedale di Newcastle e i genitori - Jade Goodfellow e John Barclay - gridano adesso al miracolo.

"Avevamo gia' incominciato a pensare al funerale. Ci ave-

vano avvertito che forse avremmo dovuto valutare l'opportunita' di interrompere le terapie trattandosi di un caso disperato. Ma non abbiamo mai perso la speranza e tutti hanno pregato per Lewis", racconta il padre e la madre di quello che i tabloid londinesi hanno prontamente ribattezzato "Viagra Baby".

Lewis e' venuto alla luce con 16 settimane di anticipo e pesava alla nascita appena settecento grammi. Ad appena tre settimane di vita e' stato operato al cuore difettoso. Dopo che il Viagra gli ha rimesso in sesto un polmone molto malandato dimostrando la possibilita' di funzionare come farmaco vasodilatatorio non soltanto per la zona genitale maschile, i chirurghi l'hanno di nuovo portato in sala operatoria per un intervento agli occhi con il laser. Dopo sei mesi di ricovero al Royal Victoria Infirmary di Newcastle il piccolo ha potuto andare a casa in condizioni di salute abbastanza soddisfacenti e i genitori (Jade ha 17 anni, John ventuno) hanno deciso di raccontare ai giornalisti la loro "miracolosa" storia.

Ballmer cauto su vendite di Vista

Il numero uno di Ballmer, "previsioni troppo aggressive"



(ANSA) - ROMA, - Il numero uno di Microsoft, Steve Ballmer, rivede le stime delle vendite del nuovo sistema operativo Windows Vista nel 2008. Ballmer definisce "troppo aggressive" alcune delle previsioni degli analisti. "Non dovrebbe esserci un enorme rialzo delle vendite nell'anno fiscale 2008 rispetto al 2007. - dice - Pochi prevedono che riusciremo a superare persino le vendite dei Pc".

Fao: nasce sito su diritto al cibo

Biblioteca virtuale con articoli tecnici e pubblicazioni

(ANSA) - ROMA, - La Fao ha lanciato oggi un sito web interattivo per informare i navigatori della rete sulle tematiche legate al diritto al cibo. Il sito (<http://www.fao.org/righttofood>) realizzato grazie ai finanziamenti del governo tedesco contiene materiali per il e-learning (apprendimento a distanza) e una biblioteca virtuale con manuali, articoli tecnici e pubblicazioni. L'Unita' Fao per il Diritto al cibo e' nata nel 2006 per promuovere il raggiungimento del diritto al cibo di ogni essere umano.



Sanita': in GB anziani discriminati

50% dei medici non da' farmaci e non sottopone a interventi



ROMA, - Il sistema sanitario inglese diventa sempre piu' selettivo: dopo i fumatori e gli obesi, ora tocca agli anziani. Uno studio dell'universita' College of London svela che la meta' dei medici tratta gli over 65 in modo differente, non prescrivendo farmaci e non sottoponendoli a interventi. La maggior parte degli intervistati ha

dichiarato che il trattamento differente e' dovuto alle maggiori complicazioni e alla debolezza dei pazienti. (ANSA)

VITAMINA C, 75 ANNI E ALTRE SORPRESE

Si scoprono nuovi effetti benefici, forse anche per tumore



(ANSA) - ROMA, - Sono passati 75 anni da quando fu isolata per la prima volta, ma la vitamina C non ha ancora finito di svelare i suoi segreti. Ogni anno 60 studi e 400 articoli ne scoprono nuovi effetti benefici, che ormai spaziano dalla classica prevenzione delle malattie da raffreddamento alla terapia delle malattie cardiovascolari, alle proprieta' contro l'anemia e il diabete. E adesso, forse, anche alla prevenzione di alcuni tumori. Ma serve la conferma di ulteriori studi.

San Valentino, test per Aids

Confezione speciale 'per lui e per lei' a 2 euro



(ANSA) - JOHANNESBURG, - Quest'anno gli abitanti del Sudafrica hanno a disposizione un regalo speciale da offrire per San Valentino: un test dell'Aids. L'idea viene da una clinica di Johannesburg che ha deciso di offrire, solo per oggi, una 'confezione speciale' di test per l'Hiv 'per lui e per lei', al prezzo di 20 rand la coppia

(circa 2 euro). 'In pochi minuti tu e il tuo partner potrete avere una completa tranquillita': questo si' che e' un regalo da condividere', dice il comunicato della clinica.

INTERNET:

archivio storico Sicilia

Progetto prevede laboratorio integrato per documenti antichi

(ANSA) - SIRACUSA, - E' nato a Siracusa un progetto per rendere accessibile via Internet il patrimonio storico-artistico millenario della Sicilia. Il progetto 'Adat', acronimo di Archivi digitali antico testo, prevede la realizzazione di un laboratorio integrato per il restauro, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione di documenti antichi. Vede come capofila la Rit, Robotica telematica informatica, una societa' di Siracusa a elevata specializzazione informatica.

Berlusconi jr: pensiamo a telefonia

Vicepresidente Mediaset, non chiederemo limiti per Sky



(ANSA) - ROMA, - Piersilvio Berlusconi in un'intervista al Corriere ha affermato di non escludere un'ingresso nei telefonini e nella banda larga. Parlando della legge Gentiloni Berlusconi ha dichiarato di non avere intenzione di chiedere limiti per il concorrente Sky. 'Fatti 100 i ricavi del settore tv la Rai si prende il 36%, noi il 33 e Sky il 27, afferma il vicepresidente Mediaset. 'E' qui che la legge e' vecchia: in un mercato con tre operatori si pongono limiti pesantissimi a un solo soggetto'.

NEL 2011 IL SETTORE COINVOLGERÀ 1,5 MILIARDI DI PERSONE

Instant Messaging, nel mercato che avanza la sfida è anche italiana

Mentre l'attenzione si sposta sulla messaggistica istantanea su telefonia mobile, arriva dal nostro Paese il progetto 'CreatEmotions' con il suo 'Always Summer'. E potrebbe essere una rivoluzione



ROMA, (Ign) - Il mercato dell'Instant messaging non conosce freni e anzi, davanti alle nuove sfide cambia rotta e cerca nuovi spazi. Durante il 2005, nel settore della telefonia mobile ormai dominato dagli sms, la messaggistica istantanea ha rappresentato una quota pari a 247,9 milioni di euro. Nel 2010 questa arriverà, secondo le previsioni, a 1,4 miliardi di euro. Una crescita di cinque volte in altrettanti anni per un settore che nel suo complesso, tra computer e mobile interesserà nel 2011 1,5 miliardi di persone.

Dal canto loro, gli operatori di telefonia mobile si stanno muovendo così come hanno fatto i principali produttori di applicativi per chat, tutti mossi dalla stessa parola, l'interoperabilità.

Microsoft e Yahoo!, ad esempio, hanno reso 'compatibili' le loro piattaforme soprattutto per evitare all'utente l'utilizzo di due programmi. E così Telefonica, Telecom Italia, Vodafone, T-Mobile e Orange hanno siglato accordi per unificare le proprie reti. Ora basterà solo attendere che il mercato imponga tariffe accessibili per chi decide di comunicare attraverso la messaggistica istantanea. Proprio per questo Wind, 3 Italia e Tim a breve annunceranno una flat dedicata esclusivamente alle reti IM.

Ma le novità del settore non si fermano ad accordi e migrazioni verso nuovi mercati. C'è chi, ad esempio, debutterà con un nuovo sistema di messaggistica che si preannuncia come una rivoluzione. Il sito web www.createmotions.com annuncia per il 2007 l'arrivo del suo 'Always summer'. C'è ben altro dietro alla novità di cui si parla on line, ma che al momento l'autore italiano Roberto Della Pasqua preferisce tenere segreto. Quello che è dato sapere, è che si tratta di un progetto "completamente autofinanziato, in corso d'opera

da quattro anni". Dove lo stesso Della Pasqua cura "ogni aspetto, dall'ideazione alla realizzazione tecnica, fino all'arte e il disegno. Si immagini - spiega - un progetto composto attualmente da oltre trentamila oggetti fra documenti di brainstorming, diagrammi e grafici che si traducono in una architettura composta da trecento pezzi e un milione di righe di codice". E non solo: il progetto, prosegue Della Pasqua, "vanta la collaborazione di menti brillanti da tutto il mondo e attualmente è protetto da una decina di brevetti italiani ed internazionali". Obiettivo, conclude, è quello di arrivare a portare "evoluti metodi di messaggistica nel mercato aziendale e ludico".

SANREMO:

Gigi D'Alessio sul palcoscenico dell'Ariston



SANREMO (Im), (Adnkronos/Adnkronos Cultura) - Gigi D'Alessio sarà tra gli otto superospiti italiani che, venerdì 2 marzo, si esibiranno sul palcoscenico dell'Ariston durante la Finale dei Giovani al Festival di Sanremo. Nell'occasione, in una decina di minuti, l'artista ripercorrerà musicalmente le tappe più importanti della sua carriera,

fino al nuovo singolo intitolato "Un cuore malato" che, da domani, sarà in rotazione nelle radio.

Il singolo è estratto dall'album "Made in Italy", pubblicato da Sony Bmg a fine ottobre che, ad oggi, ha già superato le 250.000 copie vendute (3 dischi di platino). Il brano firmato Mogol-D'Alessio, e' cantato in duetto con l'artista canadese Lara Fabian, che lo raggiungerà anche sul palco di Sanremo. La Fabian ha debuttato col suo primo album in Canada nel 1991 e, fino ad oggi, ha venduto circa 18 milioni di dischi nel mondo, in particolare nel mercato francofono.

Alla vigilia della partenza del tour "Made in Italy 2007", prodotto da Italia Promotions e organizzato da Milano Concerti, da tempo è già sold out il Datchforum di Milano il 24 febbraio, giorno in cui D'Alessio festeggerà 40 anni; si replica quindi il 25 febbraio e sono pochissimi i biglietti ancora disponibili.

VIDEOGIOCHI:

Nintendo, accordo con squadra basket Fortitudo Bologna



ROMA, (Ign) - Nintendo ha sottoscritto una partnership con una delle più prestigiose squadre di basket del panorama italiano, la Fortitudo di Bologna. L'accordo è nato in occasione del lancio del videogame Mario Slam Basketball per Nintendo DS, ma proseguirà fino alla fine del

campionato: grazie alla sinergia tra le due società, il pubblico della Land Rover Arena - Paladonna di Bologna sarà coinvolto durante tutte le prossime partite biancoblu. Sono state allestite infatti delle postazioni Nintendo lungo l'anello del palazzetto ed una Nintendo Zone in Area Hospitality, nelle quali il pubblico può provare le nuove console ed i nuovissimi giochi. Inoltre, durante l'intervallo di alcune partite verranno effettuate delle gare di tiro tra ragazzi scelti tra il pubblico e al vincitore andrà una console portatile Nintendo DS. Infine, la zienda ha posto particolare attenzione al settore giovanile della Fortitudo, lanciando una competizione tra i giovani atleti biancoblu che premierà ogni mese il migliore tra i ragazzi con una nuova console Nintendo Wii. I ragazzi non saranno valutati solo sul campo, ma si terrà conto del loro rendimento scolastico, della disciplina e del fair-play che dimostreranno sia in gara che in allenamento.

131
anni

Sociedad Unión Italiana de S. M. de Luján

CENA SHOW ANIVERSARIO
Sábado 03 de Marzo a las 21 hs.
En nuestra Sede Social

Fra Noi
Una la piedad, ungi,
apre la piedad del cielo

ANIMACIÓN MUSICAL
"Maria Fernanda"

Maria Fernanda

VENTAS DE TARJETAS
En la Secretaria de la
Sociedad Unión Italiana de S. M.
de Lunes a Viernes de 08 a 12 y de 15 a 19 hs.

"VOGLIAMO UN CONCETTO DIVERSO DI STADIO"

CALCIO, MELANDRI:
"La struttura fondamentale del decreto rimarrà inalterata"

Il ministro dello Sport: "Nei prossimi giorni valuteremo con i club la possibilità di costruire un grande progetto in Italia per la realizzazione di nuovi impianti"



R O M A, (Adnkronos) - "Sono fiduciosa, il governo ha fatto una scelta chiara: isolare i violenti e sostenere il tifo sano. Sono convinta che il decreto possa rimanere inalterato nella sua struttura fondamentale". Così **G i o v a n n a Melandri** (nella foto), ministro dello sport, in occasione del convegno dal titolo 'Più sport a scuola, e vince la vita' presso il liceo classico Eugenio Montale di Roma.

Al centro dell'interesse del ministero, il progetto relativo ai nuovi stadi. "Nei prossimi giorni valuteremo con i club la possibilità di costruire un grande progetto in Italia per la trasformazione e la realizzazione di nuovi stadi -spiega la Melandri-. C'è bisogno dell'impegno di tutto il calcio italiano e la prossima settimana incontrerò tutte le parti interessate per vedere come un simile progetto possa essere finanziato. Siamo già al lavoro con club, enti locali e Leghe, stiamo gestendo l'emergenza stadi ma il concetto di stadio che vogliamo è diverso da quello che abbiamo oggi".

CALCIO:
PORTAVOCE UEFA, IN ITALIA POLITICA IN CURVA SERVE TOLLERANZA ZERO

"Non avremmo dubbi ad imporre sanzioni più dure come nel caso Feyenoord"



ROMA, - (Adnkronos) - "Siamo molto preoccupati per quello che è successo, non solo in Italia, ma anche in Sassonia, in Francia o con i tifosi del Feyenoord. Il nostro presidente, Michel Platini, è stato molto chiaro: siamo per la tolleranza zero. Non avremmo nessun dubbio ad imporre le sanzioni più dure come accaduto proprio nel caso del Feyenoord". Sono le parole del portavoce della Uefa, William Gaillard, in merito all'escalation di violenza nel calcio che nelle ultime settimane ha riguardato molti paesi europei, fra i quali anche l'Italia.

Pilota parapendio risucchiata a 9000m sopravvive

SYDNEY - Una pilota tedesca di parapendio è stata definita la donna più fortunata del mondo: è sopravvissuta a un fronte temporalesco che l'ha risucchiata più in alto del monte Everest, durante un volo di preparazione ai campionati mondiali a Manilla in Australia, che iniziano il 25 febbraio.

Ewa Wisnierska di 35 anni è rimasta per 40 minuti priva di conoscenza mentre veniva trascinata fino a 9000 metri di quota, dove è stata tempestate dalla grandine, ha evitato per poco un fulmine ed è rimasta coperta di ghiaccio. Un concorrente cinese di 40 anni risucchiato nello stesso temporale è stato ritrovato morto ieri, un giorno dopo essere stato dato per disperso. I due erano fra i 200 piloti di 45 nazioni fra cui l'Italia, impegnati mercoledì scorso in voli di allenamento per i Campionati del Mondo, quando una violenta tempesta li ha investiti.

Il parapendio sfrutta come 'motore' le correnti ascensionali d'aria calda. Wisnierska, che spera ancora di competere nei campionati, ha raccontato dalla camera di albergo in cui sta riposando il corpo contuso e assiderato, di non essere riuscita a evitare il temporale quando si è formato, perché volava alta sopra il terreno impervio. "Pregavo solo di finire da qualche parte fuori della nuvola", ha detto.

Mentre veniva tirata sempre più in alto nell'atmosfera, ha detto di aver notato che si formava ghiaccio sugli occhiali e sugli strumenti, prima di perdere conoscenza sopra i 6000 metri. Circa 40 minuti dopo, si è risvegliata ancora nel mezzo della tempesta, al buio. Pure essendo stordita e confusa per la mancanza di ossigeno, si è concentrata nel tentativo di tornare a terra dopo essere finalmente uscita dalle nuvole temporalesche. È stata ritrovata ancora ricoperta di ghiaccio ma cosciente, felice di essere viva.

"Direi che sia la donna più fortunata al mondo in questo momento, senza esagerare", ha detto l'organizzatore dei campionati, Godfrey Wenness. "Il pilota cinese è morto, lei è sopravvissuta. Non c'è una spiegazione logica". Nonostante il congelamento di orecchie e gambe, Wisnierska insiste a voler competere nei mondiali della prossima settimana. "Volare è troppo fantastico per rinunciare solo a causa di un incidente", ha dichiarato.



*El trabajo ayuda a crear un futuro.
 Y también ayuda a cuidarlo.*

HOSPITAL ITALIANO
 de Buenos Aires
La excelencia, nuestro objetivo

Gascón 150 - C1181ACH - Buenos Aires, Argentina - Tel: (54-11) 4959-0000 - www.hospitalitaliano.org.ar

Barca, ronaldinho a rischio



MADRID - Ronaldinho ed Eto'o, uno dei due è di troppo: soprattutto se l'obiettivo per la prossima estate si chiama Cristiano Ronaldo. Stando a quanto riferito dal sito del quotidiano spagnolo Marca, la dirigenza del Barcellona starebbe pensando di cedere uno tra il fantasista brasiliano e l'attaccante camerunense per arrivare al portoghese del Manchester United, la cui valutazione di mercato sarebbe simile a quella dei campioni del Barca.

La notizia giunge in un periodo non certo sereno per Etò: domenica scorsa si era rifiutato di entrare in campo quando Rijkaard lo aveva chiamato a 5 minuti dal termine di Barcellona-Racing Santander, il giorno successivo si è allenato separatamente dal resto della squadra, e proprio con Ronaldinho si è reso protagonista di un diverbio a distanza, poi risolto, con i due che si accusavano reciprocamente di scarso attaccamento al gruppo.